

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (X Camera e 9 ^a Senato)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)	»	4
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	6
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	10
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	23
FINANZE (VI)	»	38
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	39
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	40
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	42
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	43
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	44
AFFARI SOCIALI (XII)	»	45
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI	»	56
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE	»	57
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	»	59

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Azione - Italia Viva - Renew Europe: A-IV-RE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Noi Moderati (Noi con L'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE: NM(N-C-U-I)-M; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+ Europa: Misto-+E.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI LAVORO IN ITALIA, SULLO SFRUTTAMENTO E SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI	<i>Pag.</i> 60
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i> 61

COMMISSIONI RIUNITE

X (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati e 9^a (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, Adolfo Urso, sulle prospettive industriali del sito siderurgico di Taranto (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 3

AUDIZIONI

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente della X Commissione della Camera dei deputati Alberto Luigi GUSMEROLI. — Interviene il Ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso.

La seduta comincia alle 13.45.

Audizione del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, Adolfo Urso, sulle prospettive industriali del sito siderurgico di Taranto.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il Ministro Adolfo URSO svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il senatore Francesco BOCCIA (PD-IDP), il deputato Dario IAIA (FDI), il senatore Mario TURCO (M5S), collegato in videoconferenza, i deputati Fabrizio BENZONI (A-IV-RE) e Eleonora EVI (AVS).

Il Ministro Adolfo URSO fornisce ulteriori precisazioni.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, ringrazia il ministro per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 131/2023: Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio. C. 1437 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	4
ERRATA CORRIGE	5

SEDE REFERENTE

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente della X Commissione, Alberto Luigi GUSMEROLI.

La seduta comincia alle 17.30.

DL 131/2023: Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio.
C. 1437 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 25 ottobre 2023.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che le Commissioni riunite VI e X proseguono l'esame in sede referente del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 131 del 2023, recante « Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio » (C. 1437 Governo).

Avverte altresì che i deputati possono partecipare in videoconferenza alla seduta odierna, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il regolamento.

Comunica che sono stati presentati diversi ricorsi avverso le pronunce di inammissibilità rese nella seduta ieri, mercoledì 25 ottobre.

Fa quindi presente che a seguito di una ulteriore valutazione degli emendamenti, anche alla luce delle motivazioni addotte nei ricorsi presentati, le presidenze ritengono di riammettere le seguenti proposte emendative:

gli identici emendamenti Matera 1.18 e Furgiuele 1.19, in quanto prevedono misure in tema di autoproduzione in un settore a rischio di rilocalizzazione;

Bonafè 1.20, il quale dispone l'istituzione di un Fondo di garanzia per la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili;

gli identici Merola 1.01, Cavo 1.02, Andreuzza 1.03, Colombo 1.04, Sala 1.05 e Evi 1.06, nonché Benzoni 1.07, che modificano la disciplina delle comunità energetiche rinnovabili di cui al decreto legislativo n. 199 del 2021;

gli identici Merola 1.08, Cavo 1.09, Benzoni 1.010, Cappelletti 1.011, Toccalini 1.012 e Evi 1.013, che elevano i limiti di

potenza massima degli impianti di produzione di energia gestiti dalle comunità energetiche per poter fruire delle detrazioni fiscali in materia di efficienza energetica, anche con riferimento agli incentivi per l'autoproduzione energetica;

Andreuzza 1.033, che interviene sulla normativa (articolo 56, commi 3-6 del decreto-legge n. 76 del 2020) che ha riammesso a fruire degli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili taluni impianti di produzione di energia elettrica;

Bonelli 2.017, il quale prevede l'istituzione di un Fondo di garanzia per la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili;

Zucconi 3.56, che affida alle regioni il compito di incentivare la costituzione o di garantire la continuità di esercizio di Sistemi Semplici di Produzione e Consumo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti da fonti rinnovabili;

Pavanelli 3.09, che istituisce un credito di imposta per investimenti delle PMI in fonti energetiche rinnovabili;

Evi 3.011, che prevede l'adozione di misure di semplificazione e criteri per accelerare il rilascio di permessi per la realizzazione sul territorio nazionale di nuovi impianti di energia rinnovabile;

Bonelli 3.020, che affida a SACE il compito di dare sostegno alle operazioni nel settore delle fonti rinnovabili e delle energie alternative.

Avverte, infine, che sono confermate le pronunce di inammissibilità sulle restanti proposte emendative.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 17.40.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 189 del 25 ottobre 2023, a pagina 6 nel sommario, quarta riga, la parola: « approvate » è sostituita dalla seguente: « presentate ».

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 144/2023: Disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum. C. 1491, Governo (<i>Esame e rinvio</i>)	6
DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. C. 1458 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	9

SEDE REFERENTE

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene, in videoconferenza, il sottosegretario di Stato per l'interno, Nicola Molteni.

La seduta comincia alle 14.05.

DL 144/2023: Disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum. C. 1491, Governo.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che, come specificato anche nelle convocazioni, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE), *relatore*, fa presente che il decreto-legge si compone di tre articoli, il primo dei quali

dispone il temporaneo avvalimento di personale aggiuntivo da parte dell'Ufficio centrale per il referendum per consentire l'espletamento delle operazioni di verifica delle sottoscrizioni relative alle richieste di referendum presentate dopo il 31 ottobre 2021. Rileva che, come riportato nella relazione illustrativa che accompagna il disegno di legge di conversione, la disposizione dell'articolo 1 è volta a prorogare – salve minime correzioni – l'efficacia delle disposizioni introdotte dall'articolo 5 del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, al fine di adottare le misure necessarie per assicurare la gestione delle numerose iniziative referendarie che stanno arrivando a compimento, con riferimento all'esecuzione delle operazioni di verifica e conteggio delle sottoscrizioni e di vaglio dell'ammissibilità dei quesiti referendari. Considerando la possibilità di raccogliere in modalità digitale le sottoscrizioni necessarie alla presentazione dei referendum introdotta dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, senza che nel frattempo sia divenuta operativa la piattaforma digitale prevista dalla medesima legge. Ricorda

dunque che si ripropongono gli stessi problemi organizzativi già affrontati nell'anno 2021, in ragione del fatto che si è semplificata l'attività di raccolta delle firme, ma con scarse garanzie in termini di autenticità e, soprattutto, senza semplificare le attività di verifica.

Passando a descrivere il contenuto del decreto-legge, evidenzia che il comma 1 dell'articolo 1 prevede che l'Ufficio centrale per il *referendum* istituito presso la Corte di Cassazione si avvalga di ulteriore personale della segreteria della medesima Corte nel numero massimo di 28 unità, anche appartenente all'area assistenti, già inquadrati nel comparto Ministeri, seconda area, fascia economica da F4 a F6. Segnala che tale disposizione costituisce una deroga all'articolo 2 del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 67, che prevede che, per le operazioni di verifica, l'Ufficio centrale per il *referendum* si debba avvalere del personale della segreteria con qualifica funzionale non inferiore alla settima. Come anticipato, l'avvalimento di tale personale è finalizzato a consentire l'efficace espletamento dell'esame delle richieste depositate, relative ai *referendum* presentati successivamente al termine previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, vale a dire dopo il 31 ottobre 2021. Nel dettaglio, le operazioni di verifica, ai sensi dell'articolo 32 della legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, riguardano: le sottoscrizioni; l'indicazione delle generalità dei sottoscrittori; le vidimazioni dei fogli; le autenticazioni delle firme e delle certificazioni elettorali; il conteggio delle firme. Evidenzia che, per le medesime finalità, il comma 2 dell'articolo 1 consente al primo presidente della Corte di cassazione di avvalersi, per un periodo non superiore a sessanta giorni, di personale ulteriore rispetto a quello in servizio presso la Corte nel numero massimo di 100 unità di cui: 40 unità destinate alle funzioni di verifica e conteggio delle sottoscrizioni (appartenenti all'area assistenti, già inquadrati nel comparto Ministeri, seconda area, fascia economica da

F4 a F6); 60 unità con mansioni esecutive di supporto, quale l'inserimento dei dati nei sistemi informatici (appartenenti all'area assistenti, già inquadrati nel comparto Ministeri, seconda area, fascia economica da F1 a F3). Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1, all'acquisizione di disponibilità all'assegnazione all'Ufficio centrale per il *referendum* si provvede mediante interpello, per soli titoli, indetto dall'amministrazione giudiziaria su richiesta del primo presidente della Corte di cassazione. Come previsto dal successivo comma 4, si prevede che possono partecipare all'interpello i dipendenti di ruolo dell'amministrazione giudiziaria che abbiano maturato un minimo di tre anni di servizio nel profilo professionale di appartenenza. Rileva che il comma 5 dell'articolo 1 – oltre a disporre in materia di retribuzione del personale aggiuntivo assegnato a seguito dell'interpello – stabilisce che tale personale sia responsabile verso l'Ufficio centrale delle operazioni effettuate. Restano ferme le disposizioni dell'articolo 6 della legge 22 maggio 1978, n. 199, ai sensi delle quali il primo presidente dispone sulle modalità di utilizzazione del centro elettronico e dell'altro personale della Corte ritenuto necessario. Rammenta inoltre che, ai sensi del medesimo articolo 6 della legge n. 199 del 1978, il primo presidente della Corte di cassazione, in vista delle operazioni di verifica delle sottoscrizioni presentate a corredo delle richieste di *referendum*, con proprio decreto ed in relazione alle necessità, può aggregare all'Ufficio centrale per il *referendum* altri magistrati della Corte. Il comma 6 reca l'autorizzazione di spesa per l'attuazione delle disposizioni dell'articolo 1, provvedendo alla relativa copertura finanziaria, mentre il comma 7 autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Fa presente poi che l'articolo 2 del decreto-legge introduce la disciplina della piattaforma telematica per i *referendum* prevista dall'articolo 1, comma 341, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per la raccolta delle firme degli elettori neces-

sarie per i *referendum* e le iniziative legislative popolari. Evidenzia, in particolare, che la lettera *a)* del comma 1 dell'articolo 2 – introducendo all'articolo 1 della citata legge n. 178 del 2020 il nuovo comma 342-*bis* – prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, la titolarità della piattaforma sia attribuita al Ministero della giustizia e che, a decorrere dall'anno 2024, il fondo per la realizzazione della piattaforma sia iscritto nello stato di previsione del medesimo Ministero della giustizia. La lettera *b)* del comma 1 modifica invece il comma 344 dell'articolo 1 della medesima legge, al fine di precisare che la data di operatività della piattaforma sarà attestata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro della giustizia. Rammenta che il comma 2 dell'articolo 2 stabilisce che il Ministero della giustizia, per il completamento e la successiva gestione e manutenzione della piattaforma può avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, della società SOGEI – Società generale d'informatica s.p.a. A tale proposito fa presente che la relazione tecnica che accompagna il provvedimento precisa che la SOGEI si è già occupata della progettazione, dello sviluppo e dell'evoluzione della piattaforma. Come previsto dal medesimo comma 2, detta società per la realizzazione dei predetti servizi di interesse generale provvede all'acquisizione dei beni e servizi occorrenti tramite CONSIP s.p.a.. Il comma 3 reca l'autorizzazione di spesa e la relativa copertura finanziaria. L'articolo 3 dispone infine in merito all'entrata in vigore del decreto-legge.

Segnala quindi che il preambolo del decreto-legge individua i motivi di necessità e urgenza dell'intervento normativo nell'esigenza di intervenire per il rafforzamento degli uffici della Corte di cassazione impegnati nell'espletamento delle attività di verifica delle sottoscrizioni a sostegno di proposte referendarie che, in forza dell'articolo 32 della legge 25 maggio 1970, n. 352, debbono essere svolte dal 30 settembre al 31 ottobre, in attesa

della piena operatività della piattaforma digitale prevista dall'articolo 1, comma 341, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Quanto al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, fa presente che le disposizioni del decreto-legge sono riconducibili alla materia *referendum* statali, di competenza esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *f)*, della Costituzione.

Nazario PAGANO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno.

C. 1458.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 25 ottobre 2023.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che anche a questa seduta, come specificato anche nelle convocazioni, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Ricorda che nella seduta di ieri è stata pronunciata la declaratoria di inammissibilità di talune proposte emendative presentate. Con riferimento alle richieste di riesame di tale declaratoria, fa presente di aver effettuato un supplemento di istruttoria delle proposte emendative oggetto di tali richieste.

Ricorda che il decreto-legge in esame non ha a oggetto il tema dell'immigrazione nella sua interezza, in quanto incide sul solo profilo dell'ingresso e dell'accoglienza, prevedendo una serie di misure comunque strumentali a tale profilo (misure per il sostegno dei comuni interessati da arrivi consistenti e ravvicinati dei migranti, misure volte a garantire l'effettività dell'esecuzione dei provvedimenti di espul-

sione degli stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale e dei controlli in materia di immigrazione, norme in materia di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati, misure per il supporto alle politiche di sicurezza, e per la funzionalità del Ministero dell'interno).

Pertanto, in considerazione di tale perimetro del provvedimento di urgenza, la presidenza ritiene di riammettere l'emendamento Kelany 1.14, confermando invece il giudizio di inammissibilità sulle restanti proposte emendative.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 26 ottobre 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.25.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00160 Onori: Sull'apertura di corridoi umanitari a Gaza.	
7-00163 Boldrini: Sulle iniziative per risolvere la crisi umanitaria a Gaza ed evitare una possibile escalation militare in Medio Oriente.	
7-00164 Tremonti: Sugli attacchi di Hamas sul territorio israeliano e sulla situazione umanitaria a Gaza.	
7-00165 Fratoianni: Sulla situazione umanitaria a Gaza e sul processo di pace in Medio Oriente (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i>)	11
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di nuovo testo presentato dalla deputata Laura Boldrini</i>)	18

RISOLUZIONI:

7-00160 Onori: Sull'apertura di corridoi umanitari a Gaza.	
7-00163 Boldrini: Sulle iniziative per risolvere la crisi umanitaria a Gaza ed evitare una possibile escalation militare in Medio Oriente.	
7-00164 Tremonti: Sugli attacchi di Hamas sul territorio israeliano e sulla situazione umanitaria a Gaza (<i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione delle risoluzioni 7-00160 Onori e 7-00164 Tremonti</i>)	15
ALLEGATO 2 (<i>Risoluzione approvata dalla Commissione</i>)	20
ALLEGATO 3 (<i>Risoluzione approvata dalla Commissione</i>)	21

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla proiezione dell'Italia e dei paesi europei nell'Indo-pacifico.	
Audizione di Giulia Pompili, giornalista (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	16
ERRATA CORRIGE	17

RISOLUZIONI

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Interviene il viceministro degli affari esteri e della

cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli.

La seduta comincia alle 8.35.

7-00160 Onori: Sull'apertura di corridoi umanitari a Gaza.

7-00163 Boldrini: Sulle iniziative per risolvere la crisi umanitaria a Gaza ed evitare una possibile escalation militare in Medio Oriente.

7-00164 Tremonti: Sugli attacchi di Hamas sul territorio israeliano e sulla situazione umanitaria a Gaza.

7-00165 Fratoianni: Sulla situazione umanitaria a Gaza e sul processo di pace in Medio Oriente.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni, rinviata nella seduta del 25 ottobre scorso.

Giulio TREMONTI, *presidente*, dà conto delle sostituzioni. Ricorda che nelle sedute precedenti si era concordato di verificare la possibilità di giungere all'approvazione di un testo unitario. Nel frattempo, sono pervenute alcune proposte di riformulazione del Governo anche sulla risoluzione 7-00165 Fratoianni. Invita quindi il rappresentante dell'Esecutivo ad illustrare le proposte di riformulazione.

Il Viceministro Edmondo CIRIELLI, con riferimento alla proposta di risoluzione n. 7-00160 Onori, propone di riformulare il decimo punto delle premesse nei seguenti termini: « è fondamentale adoperarsi affinché sia assicurato un flusso ininterrotto di aiuti umanitari per far fronte ai bisogni della popolazione civile della Striscia di Gaza ».

Riguardo alla proposta di risoluzione n. 7-00163 Boldrini, in via generale, esprime riserve sulla opportunità di indicare cifre e dati relativi al conflitto (il numero di vittime, di feriti, di sfollati, di strutture danneggiate, etc.), considerata la difficoltà oggettiva di avvalorare tali dati e la necessità di aggiornarli costantemente alla luce dell'evoluzione del conflitto. Venendo alle proposte puntali di riformulazione, al quarto

punto delle premesse, propone di sopprimere le parole « cingendo d'assedio e », nonché di sostituire la parola « bombardano » con la seguente: « bombardando »; al ventesimo punto delle premesse, propone di sopprimere il seguente inciso: « così come di far soffrire deliberatamente la fame alla popolazione civile – ad esempio impedendo l'ingresso nella zona assediata di beni di cibo e acqua – per ottenere un vantaggio militare »; suggerisce, altresì di sopprimere l'intero paragrafo successivo. Con riferimento alla parte dispositiva, propone di riformulare il primo impegno nei seguenti termini: « ad agire in tutte le sedi europee ed internazionali affinché vengano stabilite pause umanitarie per consentire l'accesso degli aiuti nella Striscia di Gaza »; propone, altresì, di integrare l'ultimo impegno inserendo, infine, la seguente frase: « , continuando ad assicurare al contempo che gli aiuti siano effettivamente utilizzati a beneficio di civili ».

Riguardo alla proposta di risoluzione n. 7-00164 Tremonti, propone di sopprimere il sesto punto delle premesse; al nono punto, suggerisce di sostituire la parola « contravvenendo » con la seguente: « che contravvengono »; propone, altresì, di riformulare l'undicesimo paragrafo delle premesse nei seguenti termini. « Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, On. Antonio Tajani, nei suoi interventi in Parlamento ha sottolineato l'importanza di evitare una crisi umanitaria a Gaza, ridurre l'impatto della guerra sulla popolazione e raggiungere un accordo per l'ingresso degli aiuti e l'evacuazione degli stranieri da Gaza ». Quanto alla parte dispositiva, propone di sopprimere il primo impegno e di riformulare il quarto ed ultimo impegno nei seguenti termini: « ad assumere ogni iniziativa, a livello europeo ed internazionale in genere, affinché siano aperti passaggi sicuri che permettano alle popolazioni civili di allontanarsi dal nord della Striscia di Gaza, teatro delle operazioni militari, e corridoi umanitari per l'ingresso nella Striscia dei necessari aiuti umanitari ».

Con riferimento alla risoluzione n. 00165 Fratoianni, in analogia con quanto già espo-

sto riguardo alla risoluzione a prima firma della deputata Boldrini, ribadisce le riserve sulla sull'opportunità di riportare dati che sono in costante aggiornamento o provengono da fonti poco attendibili. Propone, altresì, al primo punto della parte dispositiva, di sostituire le parole « un immediato cessate-il-fuoco umanitario » con le seguenti: « l'istituzione di pause umanitarie ».

Paolo FORMENTINI (LEGA), con riferimento alla proposta di risoluzione n. 7-00164 Tremonti, di cui è cofirmatario, al secondo punto della parte dispositiva, propone di aggiungere, dopo la parola Israele, il seguente inciso: « e che Hamas venga considerata organizzazione terroristica dalla comunità internazionale ».

Andrea ORSINI (FI-PPE), sempre con riferimento alla risoluzione n. 7-00164 Tremonti, di cui è cofirmatario, suggerisce di sostituire l'ultimo punto della parte dispositiva con l'impegno previsto dalla risoluzione n. 7-00160 Onori: « ad adoperarsi con urgenza a tutti i livelli, internazionale, europeo e bilaterale per consentire l'immediata e duratura apertura di adeguati corridoi umanitari al fine di consentire l'ingresso di aiuti umanitari e, al contempo, permettere l'evacuazione dei civili più vulnerabili, tra cui i feriti in gravi condizioni, bambini e anziani ».

Nicola FRATOIANNI (AVS), annuncia il ritiro della proposta di risoluzione a sua firma e la sottoscrizione della risoluzione a prima firma Boldrini.

Federica ONORI (M5S), in qualità di prima firmataria della risoluzione n. 7-00160, accetta la riformulazione avanzata dal Governo.

Laura BOLDRINI (PD-IDP), ribadendo l'autorevolezza delle fonti – a partire dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA) – condivide l'opportunità di aggiornare alla data odierna i dati contenuti nelle premesse della risoluzione a sua prima firma; pertanto, anche sulla base delle proposte di

riformulazione presentate dal Governo, presenta un nuovo testo di risoluzione (*vedi allegato 1*), che reca le seguenti modifiche: 1.402 vittime e 5.445 feriti tra gli israeliani; 95 morti e 1.833 feriti in Cisgiordania; 5.791 morti e 16.297 feriti a Gaza; almeno 2 mila bambini morti a causa dei bombardamenti israeliani sulla Striscia; 1,4 milioni di sfollati dalla zona nord e centrale alla zona sud di Gaza, di cui 590 mila rifugiati in 150 scuole dell'UNRWA (Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente); 34 strutture sanitarie danneggiate, inclusi 19 ospedali, 16 medici uccisi e 36 feriti, 24 ambulanze danneggiate (dati dell'Organizzazione mondiale della sanità); almeno 35 membri dello staff UNRWA uccisi; 177.781 case danneggiate (il 45 per cento delle abitazioni di Gaza), 207 strutture educative e 8 chiese; 23 giornalisti rimasti uccisi tra il 7 e il 23 ottobre, di cui 19 palestinesi, 3 israeliani e 1 libanese.

Accetta, altresì, la proposta di sopprimere l'ottavo, il diciassettesimo e il diciottesimo punto delle premesse, vista l'oggettiva difficoltà di avvalorare i dati in essi riportati.

Ritiene di non poter accogliere la proposta di riformulazione del Governo relativa al quarto punto delle premesse, dal momento che lo stesso Ministro della difesa israeliano ha più volte fatto riferimento alla imposizione di un « assedio totale » alla Striscia di Gaza. Quanto alla proposta di riformulazione relativa al ventesimo punto delle premesse, ritiene di non poterla accogliere nei termini proposti da Governo, vista l'esigenza, a suo avviso, di ribadire il divieto a Israele di compere azioni che possano « impedire l'ingresso nella zona assediata di beni di cibo e acqua – per ottenere un vantaggio militare ».

Con riferimento alla soppressione del ventunesimo punto delle premesse, proposta dal Governo, sottolinea che, nonostante il ritiro delle forze armate del 2005, Israele ha continuato a imporre a Gaza un regime di occupazione: secondo il diritto e la giurisprudenza internazionale, infatti, si considera come occupato un territorio sottoposto al controllo effettivo del nemico,

quando esso conserva la giurisdizione esclusiva sulle acque territoriali e sullo spazio aereo sovrastante e ed esercita un controllo sull'accesso ai beni essenziali (acqua, gas ed elettricità). Sulla scorta di queste considerazioni, non accoglie la proposta soppressa avanzata dall'Esecutivo.

Ritiene, altresì, di non poter accettare la proposta di riformulazione relativa al primo punto della parte dispositiva, dal momento che, a suo parere, la « pausa umanitaria » ha una valenza di gran lunga inferiore rispetto al « cessate-il-fuoco »: nel primo caso, infatti, le ostilità vengono sospese solo per un breve lasso di tempo, insufficiente ad alleviare le sofferenze della popolazione civile.

Quanto alla proposta di integrazione relativa all'ultimo impegno, considera pleonastico chiedere che gli « aiuti siano effettivamente utilizzati a beneficio di civili »: da sempre, infatti le organizzazioni non governative rispettano diligentemente l'impegno a non impiegare risorse per supportare gruppi politici o militari e sarebbe scorretto lasciar intendere che esse non lo abbiano fatto.

Giulio TREMONTI, *presidente*, suggerisce di aggiungere, in premessa, l'indicazione che tutti i dati sono aggiornati alla data odierna, dal momento che la situazione è in continua evoluzione.

Laura BOLDRINI (PD-IDP) accoglie il suggerimento del presidente Tremonti.

Paolo FORMENTINI (LEGA) ritiene inaccettabile la proposta di riformulazione del ventesimo punto delle premesse avanzata dalla deputata Boldrini, che attribuisce ad Israele l'intenzione di trarre un vantaggio militare dal mancato ingresso nella zona assediata di beni essenziali quali cibo e acqua.

Giangiaco CALOVINI (FDI), in qualità di cofirmatario, accoglie le proposte di riformulazione del Governo sulla proposta di risoluzione n. 7-00164 Tremonti.

Benedetto DELLA VEDOVA (MISTO+EUROPA), con riferimento alla risolu-

zione n. 7-00164 Tremonti, ritiene inopportuna la proposta di riformulazione avanzata dal Governo sull'undicesimo paragrafo delle premesse, che svilisce l'intervento del Parlamento menzionando solo l'azione del Ministro degli esteri.

Inoltre, invita la collega Boldrini a negoziare con il Governo ulteriori proposte di riformulazione del proprio atto di indirizzo, in modo da acquisire il parere favorevole e garantirne l'approvazione.

Vincenzo AMENDOLA (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, ribadisce che il proprio gruppo ha operato, fin dall'avvio dell'esame, per raggiungere il più ampio consenso possibile tra le forze politiche. Tali sforzi costruttivi, tuttavia sono stati vanificati, da un lato, dalla impossibilità di convergere sul testo di risoluzione presentato dalla maggioranza, opportunamente emendato; dall'altro, dalla ostinazione con la quale alcuni gruppi hanno chiesto l'immediata votazione dei testi presentati. Auspica che in futuro la Commissione dimostri una maggiore visione strategica nell'affrontare temi così delicati di politica estera.

Riguardo alla risoluzione n. 7-00160 Onori, osserva che la cancellazione, nel decimo punto delle premesse, del riferimento al valico di Rafah risulta priva di logica: si tratta, infatti, dell'unico varco dal quale possono entrare a Gaza gli aiuti umanitari.

Elisabetta GARDINI (FDI), associandosi alle considerazioni del collega Formentini, sottolinea che il 90 per cento delle risorse idriche di Gaza proviene direttamente dai pozzi, e dunque solo il 10 per cento è gestito dalle autorità di Israele: peraltro, l'acqua estratta dai pozzi di Gaza deve essere depurata con appositi impianti, che allo stato attuale non sono in grado di funzionare a causa della mancanza di carburante, sottratto da *Hamas* per i propri scopi bellici.

Federica ONORI (M5S), ringraziando il collega Amendola per la preziosa segnala-

zione, chiede il ripristino della citazione del valico di Rafah.

Il Viceministro Edmondo CIRIELLI conferma le proposte di riformulazione alla risoluzione n. 7-00163 Boldrini, altrimenti esprimendo parere contrario. Esprime, invece, parere favorevole, sulle ulteriori proposte di modifica ed integrazione alla risoluzione n. 7-00164 Tremonti, illustrate dai deputati Formentini e Orsini.

Quanto al valico di Rafah, precisa che il Governo non sarebbe corretto né utile cercare di imporre ad un Paese sovrano – l'Egitto – l'apertura permanente di tale varco, anche solo per scopi umanitari. Peraltro, osserva che, grazie alla pressione della comunità internazionale, un primo convoglio di aiuti è già stato fatto transitare.

Federica ONORI (M5S) ribadisce che sarebbe opportuno assicurare l'apertura permanente del valico, in modo da consentire il flusso costante degli aiuti.

Il Viceministro Edmondo CIRIELLI propone di riformulare il decimo punto delle premesse nei seguenti termini: « è fondamentale adoperarsi affinché sia assicurato un flusso ininterrotto di aiuti umanitari, anche attraverso il valico di Rafah, per far fronte ai bisogni della popolazione civile della Striscia di Gaza ».

Federica ONORI (M5S) accetta la proposta di riformulazione avanzata dal viceministro.

Vincenzo AMENDOLA (PD-IDP) preannuncia il voto contrario del Partito democratico sulla risoluzione n. 7-00164 Tremonti ed il voto favorevole sulla risoluzione n. 7-00160 Onori, benché la sua portata sia circoscritta al solo profilo umanitario della crisi.

Andrea ORSINI (FI-PPE) preannuncia il voto favorevole di Forza Italia alla proposta di risoluzione n. 7-00164 Tremonti, che sancisce il diritto all'autodifesa di Israele

nel pieno rispetto del diritto internazionale umanitario.

Condividendo le preoccupazioni per la popolazione civile di Gaza, vittima e ostaggio della crudeltà di *Hamas*, preannuncia il voto favorevole anche sulla risoluzione n. 7-00160 Onori: a suo avviso, è opportuno che l'intera Commissione converga sul sostegno all'azione umanitaria, nella consapevolezza che, invece, sussistono forti divergenze sul piano dell'analisi geopolitica. Al riguardo, ritiene inaccettabile che la risoluzione a prima firma Boldrini configuri Israele come potenza occupante, responsabile delle condizioni estreme in cui sono costretti a vivere i palestinesi della Striscia. Peraltro, anche la richiesta di un immediato cessate-il-fuoco non è compatibile con il pieno diritto dello Stato di Israele di reagire all'orrendo attacco terroristico del 7 ottobre. Da ultimo, ritiene corretta la precisazione del Governo sulla necessità di assicurare che gli aiuti umanitari siano affettivamente utilizzati a beneficio dei civili, dato che numerose e credibili fonti attestano che *Hamas* riesce ad appropriarsi di tali risorse e ad usarle per i suoi scopi, tutt'altro che pacifici.

Nicola FRATOIANNI (AVS), preannunciando il voto favorevole del proprio gruppo sulla risoluzione n. 7-00163 Boldrini, ritiene pretestuoso il richiamo del collega Orsini ad un sostegno unanime alla risoluzione n. 7-00160 Onori, per attestare l'impegno umanitario della Commissione: a suo avviso, la doverosa e unanime condanna dell'attacco terroristico del 7 ottobre deve ora essere seguita da una lucida e obiettiva disanima dei crimini di guerra che Israele sta commettendo a Gaza, con reiterate violazioni del diritto internazionale; la stessa qualifica di « potenza occupante » non è in discussione, né sul piano accademico – come ricordato dalla collega Boldrini – né sul piano strettamente politico. Tali profili sono del tutto assenti nella risoluzione n. 7-00164 Tremonti – focalizzata esclusivamente sulle responsabilità di *Hamas* nella recrudescenza del conflitto – sulla quale preannuncia il voto contrario di Alleanza Verdi e Sinistra.

Benedetto DELLA VEDOVA (MISTO+EUROPA) stigmatizza l'assenza del rappresentante del Governo, peraltro non motivata.

Giulio TREMONTI, *presidente*, concordando sulla opportunità di non procedere con l'esame in assenza del rappresentante dell'Esecutivo, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.25.

RISOLUZIONI

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Interviene la sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Matilde Siracusano.

La seduta comincia alle 13.40.

7-00160 Onori: Sull'apertura di corridoi umanitari a Gaza.

7-00163 Boldrini: Sulle iniziative per risolvere la crisi umanitaria a Gaza ed evitare una possibile escalation militare in Medio Oriente.

7-00164 Tremonti: Sugli attacchi di Hamas sul territorio israeliano e sulla situazione umanitaria a Gaza.

(Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione delle risoluzioni 7-00160 Onori e 7-00164 Tremonti).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni, rinviata nella seduta antimeridiana.

Giulio TREMONTI, *presidente*, dà conto delle sostituzioni. Ricorda che nella seduta di questa mattina è proseguita la discussione congiunta degli atti di indirizzo e sono state discusse alcune proposte di riformulazione relative alle risoluzioni nn. 7-00160 Onori, 7-00163 Boldrini e 7-00164 Tremonti, mentre l'onorevole Fratoianni ha

ritirato l'atto di indirizzo a sua firma. Segnala, infine, che sono state svolte le dichiarazioni di voto. Dichiarando quindi che, se non ci saranno ulteriori interventi, si procederà alla votazione.

Benedetto DELLA VEDOVA (MISTO+EUROPA), rileva criticamente che, anche se il Governo è rappresentato dalla sottosegretaria Siracusano, sarebbe stata opportuna la presenza di un rappresentante del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Dichiarando quindi che non parteciperà al voto. Considera, infatti, assai deplorabile che la Commissione non sia in grado di esprimere una posizione unitaria, anche solo limitatamente al profilo umanitario della crisi in Medio Oriente. A suo avviso, sia il Governo sia la presidenza della Commissione, considerata la rilevanza del tema, avrebbero dovuto offrire un contributo più efficace per arrivare ad un testo di risoluzione condiviso: ritiene paradossale che il Consiglio europeo, che si riunisce in queste ore a Bruxelles, sia in procinto di adottare una posizione comune, nonostante le divergenze tra gli Stati membri e la delicatezza della materia, mentre le forze politiche presenti in Commissione hanno fatto prevalere logiche di parte.

Vincenzo AMENDOLA (PD-IDP), preannunciando che il suo gruppo non parteciperà al voto sulle risoluzioni nn. 7-00160 Onori e 7-00164 Tremonti e voterà solo a favore della risoluzione a prima firma della collega Boldrini, sottolinea che l'esito della discussione odierna non fornirà alcun contributo costruttivo all'azione del Governo in sede europea ed internazionale, e rischia di compromettere la normale dialettica tra maggioranza e opposizione.

Ribadendo la piena disponibilità del PD a collaborare con le altre forze politiche per elaborare un testo condiviso, coerente con le direttrici tradizionali della nostra politica estera e all'altezza della gravità della situazione, esprime rammarico per lo scarso impegno della presidenza della Commissione nel promuovere l'intesa tra i gruppi, alcuni dei quali sono evidentemente interessati più a compiacere qualche Amba-

sciatore di Paesi terzi in Italia che non al merito di una questione così drammatica. A suo avviso, si tratta di un precedente grave, che può minare o clima di collaborazione che caratterizza l'attività della Commissione Affari esteri.

Federica ONORI (M5S) rivendica l'approccio costruttivo con il quale il Movimento 5 Stelle ha affrontato la discussione, avviata grazie alla presentazione dell'atto di indirizzo a sua prima firma: proprio per evitare sterili contrapposizioni, la risoluzione si concentra sulla crisi umanitaria, la cui urgenza dovrebbe unire tutte le forze politiche. Condividendo, tuttavia, l'auspicio di addivenire ad una posizione condivisa, non esclude l'ipotesi di rinviare ulteriormente il voto per valutare i margini di un possibile compromesso.

Paolo FORMENTINI (LEGA) ritiene opportuno procedere al voto che, peraltro, è stato sollecitato più volte proprio dal Movimento 5 Stelle in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi. Inoltre, pur apprezzando la genuina volontà del collega Amendola di arrivare alla stesura di un testo comune, rileva che la proposta a prima firma dell'onorevole Boldrini si muove in direzione opposta. Essa contiene infatti passaggi inaccettabili, nei quali Israele viene ingiustamente accusata di varie nefandezze.

Laura BOLDRINI (PD-IDP) chiede al presidente Tremonti di invitare il collega Formentini ad utilizzare un linguaggio più misurato e rispettoso dell'effettivo contenuto dell'atto di indirizzo a sua prima firma.

Paolo FORMENTINI (LEGA), sulla base degli esiti della discussione odierna, chiede di ripristinare l'originaria formulazione dell'ultimo impegno della risoluzione n. 7-00164 Tremonti, su cui peraltro il Governo aveva dato parere favorevole.

Federica ONORI (M5S), considerate le tensioni che si sono create all'interno della Commissione, ribadisce la disponibilità a

rinviare il voto, confidando in un atteggiamento genuinamente costruttivo da parte dell'onorevole Amendola.

Giulio TREMONTI, *presidente*, tenuto conto che la discussione si è già prolungata per più sedute, che c'è un orientamento maggioritario a non rimandare ulteriormente la votazione e che la Commissione è in fase di votazione, essendo esaurite le dichiarazioni di voto, chiede alla deputata Onori se intende ritirare il proprio atto di indirizzo.

Federica ONORI (M5S) dichiara di non voler procedere al ritiro della proposta di risoluzione a sua prima firma.

La Commissione, con distinte votazioni, approva la risoluzione n. 7-00160 Onori, come riformulata (*vedi allegato 2*), respinge il nuovo testo della risoluzione n. 7-00163 Boldrini e approva la n. 7-00164 Tremonti, come riformulata (*vedi allegato 3*).

La seduta termina alle 14.

**COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA
ESTERA PER L'INDO-PACIFICO**

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Paolo FORMENTINI.

La seduta comincia alle 14.20.

Indagine conoscitiva sulla proiezione dell'Italia e dei paesi europei nell'Indo-pacifico.

Audizione di Giulia Pompili, giornalista.

(Svolgimento e conclusione).

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Giulia POMPILI, *giornalista*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, interviene, a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni.

Giulia POMPILI, *giornalista*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 189/II del 25 ottobre 2023, a pagina 143, diciottesima e diciannovesima riga, e a pagina 146, seconda colonna, dalla trentaduesima alla trentaquattresima riga, sostituire il titolo « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla partecipazione della Repubblica di Croazia allo Spazio economico europeo, fatto a Bruxelles l'11 aprile 2014 » con il seguente: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Bahrein sulla cooperazione nei settori della cultura, dell'istruzione, della scienza, della tecnologia e dell'informazione, fatto a Roma il 4 febbraio 2020 ».

ALLEGATO 1

7-00163 Boldrini: Sulle iniziative per risolvere la crisi umanitaria a Gaza ed evitare una possibile escalation militare in Medio Oriente.**PROPOSTA DI NUOVO TESTO PRESENTATO DALLA DEPUTATA LAURA BOLDRINI**

La III Commissione,

premessi che:

la brutale aggressione terroristica del 7 ottobre 2023 da parte di *Hamas* nel territorio di Israele contro civili inermi, ha provocato un'escalation di violenza che rischia di aggravarsi ogni giorno di più, come dimostra la recente strage di centinaia di persone nell'ospedale Al-Ahly Arabi, gestito dalla Chiesa battista americana a Gaza City, avvenuta il 17 ottobre;

alla data del 24 ottobre:

le vittime israeliane sono 1.402 (e 5.445 le persone ferite) e questo numero supera il totale di tutte le vittime israeliane dal 2005, anno in cui l'ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli aiuti umanitari (OCHA) ha iniziato a raccogliere sistematicamente i dati;

oltre 200 gli ostaggi civili israeliani sono nelle mani di *Hamas*, diversi dei quali sono morti sotto i bombardamenti;

il Governo israeliano ha reagito a questo attacco cingendo d'assedio e bombardando pesantemente il territorio di Gaza, con conseguenze drammatiche per la popolazione civile;

episodi di grave violenza si sono registrati anche in Cisgiordania (inclusa Gerusalemme Est) dove le persone uccise sono 95 e 1.833 quelle ferite;

la situazione umanitaria nella striscia di Gaza sta assumendo le dimensioni allarmanti di una catastrofe che non può essere né ignorata né sottovalutata dalla comunità internazionale;

secondo dati OCHA (che escludono le vittime dell'esplosione dell'ospedale

al Ahly, il cui numero non è ancora definitivo), si registrano, dal 7 ottobre scorso, 5.791 morti e 16.297 feriti nella Striscia di Gaza, superando il numero di vittime palestinesi (2.251) causato dall'operazione militare israeliana del 2014 denominata « margine protettivo » che durò per 51 giorni;

secondo l'organizzazione « *Save The Children* » i bambini morti a causa dei bombardamenti israeliani sulla striscia di Gaza avrebbero raggiunto la cifra di almeno 2 mila;

centinaia di dispersi, secondo la protezione civile palestinese sarebbero ancora sotto le macerie;

sono più di 1,4 milioni le persone sfollate dalla zona nord e centrale alla zona sud (quasi metà della popolazione totale della Striscia), di cui 590 mila in 150 scuole UNRWA, moltissime persone vivono in strada;

la fornitura di benzina ed elettricità è stata interrotta da Israele il 7 ottobre e l'assenza di carburante ha determinato l'11 ottobre lo spegnimento dell'unica centrale elettrica della Striscia; medicine e materiale medico sono praticamente esauriti, le riserve di benzina degli ospedali tuttora in funzione sono sufficienti ancora per pochissimi giorni e lo spegnimento dei generatori metterebbe a rischio la vita di migliaia di pazienti;

secondo dati dell'Organizzazione mondiale della sanità 24 ospedali hanno ricevuto l'ordine di evacuazione, 34 strutture sanitarie, inclusi 19 ospedali, sono state danneggiate;

mentre erano in servizio, 16 medici sono stati uccisi e 30 feriti, 24 ambu-

lanze sono state danneggiate e risultano inutilizzabili;

almeno 35 membri dello staff UNRWA sono stati uccisi e uno dei palazzi dove sono gli uffici delle ong – anche ong italiane – è stato colpito;

secondo i dati rilevati da immagini satellitari, 177.781 abitazioni danneggiate o distrutte pari al 45 per cento delle case della Striscia, 207 le strutture educative colpite, comprese 29 scuole UNRWA (2 delle quali utilizzate come rifugi temporanei), 11 moschee risultano distrutte e altre danneggiate insieme a 8 chiese;

secondo il *Committee to Protect Journalists*, almeno 23 giornalisti sono rimasti uccisi tra il 7 e il 23 ottobre; 19 erano palestinesi, morti sotto i bombardamenti a Gaza, 3 israeliani vittime degli attacchi di *Hamas* e 1 libanese;

Israele ha tutto il diritto di reagire all'attacco subito ma, come ogni Stato, ha il dovere di farlo rispettando le norme del diritto internazionale e del diritto umanitario che impongono ai belligeranti di dirigere la propria azione esclusivamente contro obiettivi militari e combattenti nemici, facendo tutto quanto è in proprio potere per limitare le perdite fra i civili e la distruzione di beni civili con espresso divieto, in particolare, di attaccare beni indispensabili per la sopravvivenza della popolazione civile, comprese le infrastrutture di approvvigionamento di acqua potabile, così come di impedire l'ingresso nella zona assediata di beni di cibo e acqua, per ottenere un vantaggio militare;

ai sensi della IV Convenzione di Ginevra costituisce crimine di guerra da parte di una potenza occupante la violazione di alcuni obblighi quali quello di assicurare l'approvvigionamento di beni di prima necessità, di garantire il funziona-

mento degli ospedali, di consentire e facilitare l'ingresso di aiuti umanitari;

il Segretario generale dell'ONU Antonio Guterres, dopo la strage dell'ospedale Al-Ahli Arabi, dichiarandosi « sconvolto » dall'uccisione di centinaia di civili palestinesi e ricordando che « gli ospedali e il personale medico sono protetti dal diritto internazionale », ha chiesto « un immediato cessate il fuoco per scopi umanitari »,

impegna il Governo:

ad agire in tutte le sedi europee ed internazionali affinché venga raccolto l'appello del Segretario generale dell'ONU per un cessate-il-fuoco umanitario affinché le stesse Nazioni Unite inviino in Medio Oriente una missione di alto livello;

a premere per l'immediata liberazione, senza alcuna condizione, degli ostaggi nelle mani di *Hamas*;

ad assumere iniziative per garantire la fornitura di aiuti umanitari urgenti all'interno della Striscia e l'apertura immediata di corridoi umanitari per la salvaguardia dei civili, per prevedere « *safe zones* » per i civili, incluse scuole, ospedali e altre strutture di uso pubblico, nel pieno rispetto dei principi del diritto internazionale umanitario;

a favorire ogni iniziativa utile degli organismi internazionali volta a fermare l'*escalation* militare e promuovere la ripresa del processo di pace in Medio Oriente, in linea con le risoluzioni ONU nn. 242 e 2334, verso la soluzione politica dei « due popoli e due Stati », con il pieno riconoscimento di Israele e Palestina ad esistere e convivere in sicurezza;

a rispettare gli impegni presi dalla nostra cooperazione attraverso il canale bilaterale per i programmi di emergenza e di sviluppo in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, e nella Striscia di Gaza.

ALLEGATO 2

7-00160 Onori: Sull'apertura di corridoi umanitari a Gaza.**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La III Commissione,

premessi che:

per la prima volta dal 1973, Israele ha dichiarato lo stato di guerra, a seguito di un attacco senza precedenti da Gaza sferzato dal gruppo terroristico palestinese islamico di Hamas. Il Consiglio di sicurezza del Governo israeliano ha, infatti, votato l'8 ottobre 2023 lo stato di guerra, preparandosi ad un conflitto di lunga durata;

il 7 ottobre 2023 *Hamas* lancia un attacco congiunto via aria, terra e mare verso Israele: migliaia di razzi lanciati dalla Striscia di Gaza e, contemporaneamente, miliziani del gruppo si sono introdotti in territorio israeliano;

la situazione attuale tra *Hamas* e Israele presenta dei profili di violenza tra i più elevati degli ultimi anni, tanto che molti analisti politici evidenziano similitudini con la guerra del Yom Kippur (o guerra di ottobre) del 1973;

il bilancio delle vittime e dei feriti è pesantissimo e, purtroppo, destinato ad aumentare vista la volatilità dello scenario e l'intensificarsi del conflitto;

la situazione umanitaria nella striscia di Gaza è drammatica: quasi 2.800 morti di cui oltre 700 bambini e 10 mila feriti secondo fonti mediche palestinesi e oltre un milione di sfollati intrappolati secondo le Nazioni Unite;

lo scorso 10 ottobre 2023 sono state votate e approvate le risoluzioni presentate al termine delle Comunicazioni del Go-

verno sulla situazione e le prospettive in Medio Oriente a seguito degli attacchi di *Hamas* contro Israele;

in particolare, la risoluzione 6-00052 prevedeva negli impegni di promuovere ogni iniziativa volta alla tutela della popolazione, anche attraverso l'apertura di corridoi umanitari, considerata la drammatica situazione della popolazione civile di Gaza, dove vivono due milioni di cittadini palestinesi, tra cui circa novecentomila bambini;

il 15 ottobre 2023 i membri del Consiglio europeo hanno adottato una dichiarazione che definisce la posizione comune dell'UE sull'evolversi della situazione in Medio Oriente;

nella dichiarazione citata è stata ribadita la necessità urgente di fornire aiuti umanitari e di perseverare nel sostegno dei civili più bisognosi di Gaza;

è fondamentale adoperarsi affinché sia assicurato un flusso ininterrotto di aiuti umanitari, anche attraverso il valico di Rafah, per far fronte ai bisogni della popolazione civile della Striscia di Gaza,

impegna il Governo

ad adoperarsi con urgenza a tutti i livelli, internazionale, europeo e bilaterale per consentire l'immediata e duratura apertura di adeguati corridoi umanitari al fine di consentire l'ingresso di aiuti umanitari e, al contempo, permettere l'evacuazione dei civili più vulnerabili, tra cui i feriti in gravi condizioni, bambini e anziani.

ALLEGATO 3

7-00164 Tremonti: Sugli attacchi di Hamas sul territorio israeliano e sulla situazione umanitaria a Gaza.**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La III Commissione,

premessi che:

alle ore 6:30 di sabato 7 ottobre 2023, l'organizzazione terroristica palestinese Hamas, di concerto con movimenti alleati come la *Jihad* islamico palestinese, ha lanciato una operazione multidominio contro Israele;

in poche ore sono stati lanciati verso il territorio israeliano più di 5 mila tra missili e razzi, per la gran parte intercettati dal sistema di difesa israeliano «*Iron Dome*»; l'attacco missilistico ha replicato una tattica militare che Hamas adotta ciclicamente contro lo Stato ebraico;

la vera novità, in questa occasione, è stata rappresentata dall'attacco portato via terra: milizie di Hamas hanno varcato il confine da Gaza e sono entrati in territorio israeliano, attraverso incursioni vario genere;

in poche ore, i miliziani di Hamas sono stati in grado di entrare nei villaggi israeliani di confine – Kfar Aza, Sderot, Nahal Oz, Be'eir, Reim Camp, Zikim, Erez – dove hanno avuto luogo uccisioni e sequestri nei confronti dei civili israeliani;

al momento, sul fronte israeliano si contano 1.400 morti e quasi 3 mila feriti, mentre sul versante palestinese si parla di oltre 3 mila morti e 10 mila feriti;

quanto sta accadendo in questi giorni rimanda all'inizio della guerra dello Yom Kippur del 1973, quando allo stesso modo gli eserciti egiziano e siriano sferrarono un attacco che colse di sorpresa Israele, riuscendo ad attraversare il Canale di Suez e ad occupare parti delle alture del Golan;

il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, attraverso un videomessag-

gio pubblicato qualche ora dopo l'attacco di Hamas, ha evidenziato il cambio di paradigma dell'*escalation* in corso rispetto a quelle passate;

il Primo Ministro Netanyahu ha ripetuto più volte che quella che si trova ad affrontare Israele non è una semplice operazione militare ma una guerra vera e propria;

il Governo italiano ha già espresso la più ferma condanna della brutale aggressione di Hamas e della *Jihad* islamica palestinese contro il territorio ed i cittadini dello Stato di Israele, che contravvengono a tutte le norme del diritto internazionale;

l'Italia ha rinnovato, inoltre, la condanna più ferma ad ogni forma di antisemitismo, richiamandosi alla definizione dello stesso concetto di antisemitismo della *International Holocaust Remembrance Alliance* (IHRA), che include «il negare agli ebrei il diritto dell'autodeterminazione, per esempio sostenendo che l'esistenza dello Stato di Israele, è una espressione di razzismo»;

Il vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, On. Antonio Tajani, nei suoi interventi in Parlamento ha sottolineato l'importanza di evitare una crisi umanitaria a Gaza, ridurre l'impatto della guerra sulla popolazione e raggiungere un accordo per l'ingresso degli aiuti e l'evacuazione degli stranieri da Gaza;

anche il Consiglio europeo, con decisione adottata lo scorso 15 ottobre, ha sottolineato la necessità di sostenere la popolazione civile in fuga dalla guerra con aiuti umanitari,

impegna il Governo:

ad adoperarsi, in sede europea e mondiale, affinché venga ribadita con forza la

condanna degli attacchi di Hamas ed il diritto a difendersi dello Stato di Israele e affinché Hamas venga considerata organizzazione terroristica dalla comunità internazionale;

ad operare affinché nello scenario del conflitto sia garantito il rispetto del diritto internazionale umanitario, così come sancito dalla risoluzione del Parlamento UE del 19 ottobre 2023;

ad appoggiare ogni iniziativa, a livello europeo ed internazionale in genere, che

tenga conto degli ostaggi israeliani in mano ad Hamas e che ne solleciti la salvaguardia e la liberazione;

ad assumere ogni iniziativa, a livello europeo ed internazionale in genere, affinché siano aperti passaggi sicuri che permettano alle popolazioni civili di allontanarsi dal nord della Striscia di Gaza, teatro delle operazioni militari, e corridoi umanitari per l'ingresso nella Striscia dei necessari aiuti umanitari.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 124/2023: Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione. C. 1416 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	23
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	27
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di riformulazione dell'emendamento 1.38</i>)	31
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di correzioni di forma</i>)	32
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26

SEDE REFERENTE

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI. — Intervengono la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano e la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento Matilde Siracusano.

La seduta comincia alle 14.10.

DL 124/2023: Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione.

C. 1416 Governo.

(*Seguito dell'esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta notturna del 25 ottobre 2023.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI, *presidente*, invita i relatori e il Governo a formulare i propri pareri sulle

proposte emendative segnalate accantonate nelle sedute precedenti.

Ylenja LUCASELLI (FDI), *relatrice*, anche a nome dei colleghi relatori D'Attis e Romano, esprime parere favorevole sugli emendamenti Frassini 1.12 e Cannata 1.13, nonché sugli identici emendamenti Ubaldo Pagano 1.14, Pella 1.15 e Carfagna 1.16 a condizione che siano riformulati nell'identico testo riportato in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento Cannizzaro 1.38 a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 2*) e invita al ritiro dell'emendamento Comaroli 2.5 e dell'articolo aggiuntivo Stefanazzi 3.01, esprimendo altrimenti parere contrario.

Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Nevi 6.10 e Pizzimenti 6.11, a condizione che siano riformulati nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 1*).

Ricorda altresì che nella giornata di ieri i relatori e il Governo avevano già espresso parere favorevole sull'emendamento Maccantanti 7.20, a condizione che fosse riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 1*).

Esprime, quindi, parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Pisano 8.03 e sull'emendamento Carmina 8.6, a condizione che siano riformulati nell'identico testo riportato in allegato (*vedi allegato 1*). Invita, conseguentemente al ritiro dell'articolo aggiuntivo Pisano 17.012, che risulterebbe assorbito a seguito dell'approvazione della nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo Pisano 8.03 e dell'emendamento Carmina 8.6. Invita, poi, al ritiro dell'emendamento Carmina 8.9, esprimendo altrimenti parere contrario.

Esprime parere favorevole sugli emendamenti Cannata 15.1, sugli identici emendamenti Barbagallo 15.11 e Pella 15.12 e sull'emendamento Dell'Olio 15.14, a condizione che per essi sia adottata un'identica riformulazione nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento Cattoi 17.11 a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 1*). Invita, infine, al ritiro degli emendamenti Cannata 19.7, Cannizzaro 19.13 e Pella 22.6, esprimendo altrimenti parere contrario.

La sottosegretaria Lucia ALBANO esprime parere conforme a quello dei relatori.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che i presentatori hanno accettato l'identica riformulazione proposta per gli emendamenti Frassini 1.12, Cannata 1.13 e per gli identici emendamenti Ubaldo Pagano 1.14, Pella 1.15 e Carfagna 1.16.

La Commissione approva gli emendamenti Frassini 1.12 e Cannata 1.13, nonché gli identici emendamenti Ubaldo Pagano 1.14, Pella 1.15 e Carfagna 1.16, come riformulati in identico testo (*vedi allegato 1*).

Francesco CANNIZZARO (FI-PPE) non accetta la riformulazione del suo emendamento 1.38 proposta dai relatori e lo ritira.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che l'emendamento Comaroli 2.5 è stato ritirato dai presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Stefanazzi 3.01.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che la riformulazione proposta dai relatori per gli identici emendamenti Nevi 6.10 e Pizzimenti 6.11 è stata accettata dai presentatori.

Gianmauro DELL'OLIO (M5S) reputa inaccettabile il contenuto degli identici emendamenti Nevi 6.10 e Pizzimenti 6.11, in quanto si prevede la possibilità di cumulare contributi per l'efficientamento energetico, evidenziando tuttavia come la formulazione da ultimo proposta dai relatori abbia sensibilmente migliorato il testo iniziale.

Ritiene, tuttavia, che le proposte emendative in discussione contrastino con l'obiettivo di un utilizzo efficiente delle risorse finanziarie disponibili, dal momento che si prevede l'erogazione di incentivi a imprese che già ricevono altre forme di sussidio.

Claudio Michele STEFANAZZI (PD-IDP) rileva che la nuova formulazione proposta dai relatori rende probabilmente inattuabile l'obiettivo alla base delle proposte emendative in votazione, in quanto prevede la possibilità di cumulare gli incentivi nei limiti previsti e consentiti dalla normativa dell'Unione europea equivale di fatto ad escludere tale eventualità, posto che detta normativa prevede un sostanziale divieto di cumulo dei benefici.

La Commissione approva gli identici emendamenti Nevi 6.10 e Pizzimenti 6.11, come riformulati (*vedi allegato 1*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, fa presente che i presentatori hanno accettato la riformulazione proposta dai relatori dell'emendamento Maccanti 7.20.

La Commissione approva l'emendamento Maccanti 7.20, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Calogero PISANO (NM(N-C-U-I)-M), nell'accettare la riformulazione proposta dai re-

latori per il proprio articolo aggiuntivo 8.03, ringrazia tutti coloro che hanno permesso di compiere un primo passo per la realizzazione di un aeroporto ad Agrigento.

Ida CARMINA (M5S), accettando la riformulazione proposta dai relatori dell'emendamento a sua prima firma 8.9, sollecita un impegno per promuovere in tempi rapidi la realizzazione di una infrastruttura fondamentale per la Sicilia centro-meridionale.

Giovanni Luca CANNATA (FDI) chiede di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Pisano 8.03.

Ubaldo PAGANO (PD-IDP), a nome dei componenti del gruppo Partito Democratico della Commissione Bilancio e Marco GRIMALDI (AVS) sottoscrivono l'emendamento Carmina 8.6.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, fa presente che la deputata Iacono ha sottoscritto l'emendamento Carmina 8.6.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Pisano 8.03 e l'emendamento Carmina 8.6, come riformulati in un identico testo (*vedi allegato 1*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Pisano 17.012 deve ritenersi assorbito dall'approvazione dell'identica riformulazione dell'articolo aggiuntivo Pisano 8.03 e dell'emendamento Carmina 8.6.

Ida CARMINA (M5S) sollecita un'ulteriore riflessione sul parere espresso sul suo emendamento 8.9, auspicando che i relatori e il Governo possano rivedere la propria posizione.

La Commissione respinge l'emendamento Carmina 8.9.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che i presentatori hanno accettato l'identica riformulazione proposta dai relatori dell'emenda-

mento Cannata 15.1, degli identici emendamenti Barbagallo 15.11 e Pella 15.12, nonché dell'emendamento Dell'Olio 15.14.

Gianmauro DELL'OLIO (M5S) rileva che nella riformulazione proposta dai relatori manca il riferimento a un rappresentante unico delle amministrazioni centrali, che la sua proposta emendativa identificava in un componente della Struttura di missione ZES.

Osserva che tale mancata previsione potrebbe costituire un ostacolo rispetto allo snellimento delle procedure, invitando a considerare la possibilità di disporre un breve accantonamento degli emendamenti in discussione per valutare tale aspetto.

La sottosegretaria Lucia ALBANO non ritiene che vi siano le condizioni per procedere all'accantonamento richiesto dal deputato Dell'Olio.

La Commissione approva l'emendamento Cannata 15.1, gli identici emendamenti Barbagallo 15.11 e Pella 15.12, nonché l'emendamento Dell'Olio 15.14, come riformulati in un identico testo (*vedi allegato 1*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che i presentatori hanno accettato la riformulazione dell'emendamento Cattoi 17.11 proposta dei relatori.

La Commissione approva l'emendamento Cattoi 17.11, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Giovanni Luca CANNATA (FDI) ritira il proprio emendamento 19.7.

Francesco CANNIZZARO (FI-PPE), chiede di accantonare per alcuni minuti l'emendamento a sua prima firma 19.13, segnalando che è in corso una valutazione su una sua possibile riformulazione.

Ritira, quindi, l'emendamento Pella 22.6 di cui è cofirmatario.

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO manifesta la propria disponibilità all'accan-

tonamento dell'emendamento Cannizzaro 19.13.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, non essendovi obiezioni, accantona l'emendamento Cannizzaro 19.13 e sospende brevemente la seduta per consentire l'ulteriore approfondimento sulla possibile riformulazione della proposta emendativa.

La seduta, sospesa alle 14.30, riprende alle 14.45.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, fa presente che sono in corso di ultimazione le verifiche sulla possibile riformulazione dell'emendamento Cannizzaro 19.13.

Concorde la Commissione, sospende brevemente la seduta per consentire lo svolgimento della programmata riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta, sospesa alle 14.45, riprende alle 14.50.

Ylenja LUCASELLI (FDI), *relatrice*, anche a nome dei colleghi D'Attis e Romano, rivedendo il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Cannizzaro 19.13, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO concorda con il parere da ultimo espresso dai relatori.

Francesco CANNIZZARO (FI-PPE) accoglie la riformulazione del suo emendamento 19.13 proposta dai relatori.

La Commissione approva l'emendamento Cannizzaro 19.13, come riformulato (*vedi allegato 1*)

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che si è così

concluso l'esame delle proposte emendative segnalate.

Comunica che, oltre al parere del Comitato per la legislazione, sono pervenuti i pareri delle Commissioni permanenti alle quali il provvedimento era assegnato in sede consultiva, nonché della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Prima di procedere alla deliberazione sul conferimento del mandato ai relatori, sottopone alla Commissione una proposta di correzioni di forma ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento.

La Commissione approva la proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 3*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione il conferimento del mandato ai relatori, onorevoli D'Attis, Lucaselli e Romano, a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento come modificato dalle proposte emendative approvate nel corso dell'esame in sede referente.

La Commissione approva la proposta di conferire ai relatori, onorevoli D'Attis, Lucaselli e Romano, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI (FI-PPE), *presidente*, avverte, infine, che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove per la discussione in Assemblea, sulla base delle designazioni dei rappresentanti dei Gruppi.

La seduta termina alle 14.55.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 26 ottobre 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.45 alle 14.50.

ALLEGATO 1

DL 124/2023: Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione. C. 1416 Governo.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1.

Al comma 1, capoverso comma 178, apportare le seguenti modificazioni:

a) *alla lettera a), secondo periodo, dopo le parole: con le politiche settoriali sono aggiunte le seguenti: , con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027;*

b) *alla lettera c), alinea, primo periodo, sostituire le parole: e tenuto conto con le seguenti: dato atto;*

c) *alla lettera d), alinea, primo periodo, sostituire le parole: e tenuto conto con le seguenti: dato atto;*

d) *alla lettera d), alinea, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027.*

* **1.12.** *(Nuova formulazione)* Frassini, Barabotti, Cattoi, Comaroli, Ottaviani.

* **1.13.** *(Nuova formulazione)* Cannata.

* **1.14.** *(Nuova formulazione)* Ubaldo Pagano, Sarracino, De Luca, Guerra, Lai, Stefanazzi, D'Alfonso.

* **1.15.** *(Nuova formulazione)* Pella, Cannizzaro.

* **1.16.** *(Nuova formulazione)* Carfagna, Marattin, Sottanelli.

ART. 6.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. In relazione agli interventi di incremento dell'efficienza energetica eseguiti

nell'ambito delle attività connesse all'attuazione dei contratti istituzionali di sviluppo o dei contratti di sviluppo nell'ambito dei progetti applicativi del PNRR o nell'ambito di investimenti agevolati tramite le risorse del Fondo per il sostegno alla transizione industriale, di cui all'articolo 1, commi 478 e 479, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, gli incentivi riconosciuti sulla base dei predetti strumenti possono essere cumulati con i certificati bianchi, nei limiti previsti e consentiti dalla normativa dell'Unione europea e nel rispetto delle norme che disciplinano ciascuna misura. In tali casi il numero di certificati bianchi spettanti è ridotto del 50 per cento.

* **6.10.** *(Nuova formulazione)* Nevi, De Palma, Pella, Cannizzaro.

* **6.11.** *(Nuova formulazione)* Pizzimenti, Ottaviani.

ART. 7.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: dal Ministro per lo sport e i giovani, aggiungere le seguenti: dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici.

7.20. *(Nuova formulazione)* Maccanti, Comaroli, Barabotti, Cattoi, Frassini, Ottaviani, Dara, Furguele, Marchetti, Pretto.

ART. 8.

Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

Art. 8-bis.

(Strutture strategiche per l'area centro-meridionale della Sicilia)

1. Al fine di promuovere un adeguato sviluppo economico, sociale e turistico dell'area centro-meridionale della Sicilia comprendente la provincia di Agrigento, la medesima provincia di Agrigento, d'intesa con la Regione siciliana, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, presenta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi necessari alla realizzazione dell'aeroporto di Agrigento, corredato dell'analisi costi-benefici ai fini di una preliminare verifica della sostenibilità economico-finanziaria dell'opera e delle infrastrutture ad essa collegate. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

* **8.03.** *(Nuova formulazione)* Pisano, Calderone, Cannata.

* **8.6.** *(Nuova formulazione)* Carmina, Dell'Olio, Donno, Torto, Iaria, Calderone, Ubaldo Pagano, Guerra, Lai, Mancini, Roggiani, Sarracino, Stefanazzi, Grimaldi, Iacono.

ART. 15.

Al comma 1, sostituire le parole: Le imprese con la seguente: Coloro.

Conseguentemente:

a) *al comma 4 apportare le seguenti modificazioni:*

1) *all'alinea, dopo le parole: tre giorni inserire la seguente: lavorativi;*

2) *alla lettera b), sostituire le parole: il soggetto attuatore con le seguenti: l'amministrazione procedente;*

b) *sostituire il comma 7 con il seguente:*

7. Le disposizioni dei commi da 1 a 6 si applicano altresì ai progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche, presentati da soggetti pubblici o privati, di competenza delle Autorità di sistema portuale. Nel caso di progetti di iniziativa privata, la Struttura di missione ZES trasmette, entro il termine di cui al comma 4, alinea, tramite il S.U.D. ZES, l'istanza e la documentazione presentata all'Autorità di sistema portuale competente, che, in qualità di amministrazione procedente, provvede a convocare la conferenza di servizi e a rilasciare l'autorizzazione unica prevista dai citati commi da 1 a 6. Nel caso di progetti di iniziativa pubblica, l'Autorità di sistema portuale competente, in qualità di amministrazione procedente, acquisisce direttamente l'eventuale istanza e la documentazione necessaria, comprendente i codici unici di progetto (CUP) da sottoporre a monitoraggio mediante i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, e provvede a convocare la conferenza di servizi, informando la Struttura di missione ZES tramite il S.U.D. ZES, nonché a rilasciare l'autorizzazione unica prevista dai citati commi da 1 a 6. Alla conferenza di servizi indetta dall'Autorità di sistema portuale partecipa sempre un rappresentante della Struttura di missione ZES. Qualora il rappresentante della Struttura di missione ZES abbia fatto constare il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza, il coordinatore della Struttura di missione ZES può chiedere al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR il deferimento della questione al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, entro dieci giorni dalla comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

In caso di deferimento della questione al Consiglio dei ministri ai sensi del quinto periodo del presente comma, si applicano le disposizioni del comma 6, quarto, quinto, sesto e settimo periodo.

- * **15.1.** (Nuova formulazione) Cannata.
- * **15.11.** (Nuova formulazione) Barbagallo.
- * **15.12.** (Nuova formulazione) Pella, Cannizzaro.
- * **15.14.** (Nuova formulazione) Dell'Olio, Carmina, Donno, Torto.

ART. 17.

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

5-bis. Al fine di realizzare gli obiettivi del PNRR in materia di collegamenti ad alta velocità con l'Europa, all'articolo 1, comma 694, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «comprese tra i siti di interesse nazionale “ex SLOI ed ex Carbochimica” e » sono soppresse;

b) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le risorse di cui al presente comma possono essere utilizzate, oltre che per gli interventi di cui al primo periodo, anche per un intervento di progettazione di natura specialistica e per le relative attività connesse, concernente le predette aree, finalizzato a individuare le modalità necessarie, sotto il profilo giuridico, tecnico e operativo, per l'utilizzo pubblico delle medesime aree, previsto nei documenti di programmazione della provincia autonoma di Trento, unitamente alle necessarie forme di finanziamento. Agli eventuali oneri eccedenti l'autorizzazione di spesa di cui al primo periodo provvede la provincia autonoma di Trento con le risorse stanziare nel proprio bilancio ».

- 17.11.** (Nuova formulazione) Cattoi, Barabotti, Comaroli, Frassini, Ottaviani.

ART. 19.

Dopo il comma 9 aggiungere il seguente:

9-bis. Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia della capacità amministrativa delle amministrazioni centrali, di promuovere la rinascita occupazionale delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, comprese nell'obiettivo europeo «Convergenza», e di migliorare la qualità degli investimenti in capitale umano, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è autorizzato a bandire procedure selettive fino a duecentosessantasei unità di personale, di cui settantaquattro da inquadrare nel profilo professionale degli assistenti, venticinque da inquadrare nel profilo professionale degli operatori e centosessantasette da inquadrare nel profilo professionale dei funzionari, per l'accesso a forme contrattuali a tempo determinato e a tempo parziale, con orario di diciotto ore settimanali, per la durata di diciotto mesi. Alle procedure selettive di cui al primo periodo sono prioritariamente ammessi i soggetti già inquadrati come tirocinanti nell'ambito dei percorsi di formazione e lavoro attivati presso il Ministero della cultura e il Ministero della giustizia. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le unità di personale da assegnare nonché l'area di inquadramento economico. Per i contratti di cui al presente comma si provvede nell'ambito della spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le procedure di tipo concorsuale di cui al presente comma possono essere svolte mediante una sola prova orale, in parziale deroga alle disposizioni in materia, e sono organizzate, per figure professionali omogenee, dal Dipartimento della funzione pub-

blica tramite l'associazione Formez PA. Le graduatorie approvate all'esito delle procedure sono utilizzabili, secondo l'ordine di merito, per le assunzioni a tempo determi-

nato anche da parte di altre amministrazioni pubbliche.

19.13. *(Nuova formulazione)* Cannizzaro.

ALLEGATO 2

DL 124/2023: Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione. C. 1416 Governo.

PROPOSTA DI RIFORMULAZIONE DELL'EMENDAMENTO 1.38

ART. 1.

Sostituire il comma 5 con il seguente:

5. All'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: « e previa deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, » sono sostituite dalle seguenti: « , nell'ambito degli accordi

di cui all'articolo 1, comma 178, lettera d), della predetta legge n. 178 del 2020 »;

b) il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, come complessivamente determinate ai sensi del primo periodo, ferma restando la loro destinazione a spese d'investimento, possono essere ripartite in misura discrezionale tra i predetti programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus. Le risorse assegnate ai sensi del comma 1 sono portate in prededuzione dalla quota da assegnare agli Accordi per la coesione 2021-2027 delle medesime regioni interessate. ».

1.38. *(Nuova formulazione)* Cannizzaro, Aruzzolo.

ALLEGATO 3

DL 124/2023: Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione. C. 1416 Governo.**PROPOSTA DI CORREZIONI DI FORMA**

Alla rubrica del capo I, le parole: « in materia coesione » sono sostituite dalle seguenti: « in materia di coesione ».

All'articolo 1:

al comma 1, capoverso 178:

alla lettera a), le parole: « Piano nazionale per la ripresa e la resilienza » sono sostituite dalle seguenti: « Piano nazionale di ripresa e resilienza »;

alla lettera c):

all'alinea, le parole: « numero 1 » sono sostituite dalle seguenti: « numero 1) »;

al numero 1), le parole: « Consiglio di ministri » sono sostituite dalle seguenti: « Consiglio dei ministri »;

al numero 4), le parole: « articolato per annualità » sono sostituite dalle seguenti: « , articolato per annualità, » e le parole: « numero 2 » sono sostituite dalle seguenti: « numero 2) »;

al numero 6), le parole: « di assegnazione; a detti » sono sostituite dalle seguenti: « di assegnazione, a detti »;

alla lettera d):

all'alinea, le parole: « numero 2 » sono sostituite dalle seguenti: « numero 2) » e la parola: « nazionale » è sostituita dalle seguenti: « nazionali »;

al numero 1), le parole: « Consiglio di ministri » sono sostituite dalle seguenti: « dei ministri »;

al numero 3), le parole: « nel territorio regionale di Città metropolitana » sono sostituite dalle seguenti: « di città metropolitane nel territorio regionale »;

al numero 5), le parole: « della citata legge n. 178 del 2020 » sono sostituite dalle seguenti: « della presente legge »;

al comma 3, la parola: « profili » è sostituita dalla seguente: « profili », le parole: « delibera CIPESS », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « delibera del CIPESS » e dopo le parole: « è sottoposta » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 5, la parola: « sostitute » è sostituita dalla seguente: « sostituite » e le parole: « del 2020 » sono sostituite dalle seguenti: « del 2020, ».

All'articolo 2:

al comma 1, secondo periodo, le parole: « delibera CIPESS » sono sostituite dalle seguenti: « delibera del CIPESS »;

al comma 2, primo periodo, dopo le parole: « di cassa » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e dopo le parole: « di cui all'articolo 4 » sono inserite le seguenti: « del presente decreto »;

al comma 5, primo periodo, la parola: « indicate » è sostituita dalla seguente: « indicati »;

al comma 6, le parole: « risultanti del Sistema » sono sostituite dalle seguenti: « risultanti dal Sistema »;

al comma 7, al secondo periodo, le parole: « alle quali » sono sostituite dalle seguenti: « ai quali » e, al terzo periodo, la parola: « inserite » è sostituita dalla seguente: « inseriti ».

All'articolo 3:

al comma 1 e alla rubrica, le parole: « Fondo sviluppo e coesione » sono sosti-

tuite dalle seguenti: « Fondo per lo sviluppo e la coesione ».

All'articolo 4:

al comma 1, le parole: « decreto – legge » sono sostituite dalla seguente: « decreto-legge » e le parole: « i relativi » sono sostituite dalle seguenti: « il relativo »;

al comma 3, le parole: « , del monitoraggio » sono sostituite dalle seguenti: « nonché del monitoraggio »;

al comma 4, la parola: « Fermo » è sostituita dalle seguenti: « Fermo restando » e le parole: « dei dati, è » sono sostituite dalle seguenti: « dei dati è ».

All'articolo 5:

al comma 1, secondo periodo, le parole: « di cui all'articolo 4 » sono sostituite dalle seguenti: « del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ».

All'articolo 6:

al comma 1:

alla lettera a), le parole: « , è aggiunto, in fine, il seguente periodo » sono sostituite dalle seguenti: « sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi », dopo le parole: « di valore unitario non inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del » sono inserite le seguenti: « codice dei contratti pubblici, di cui al » e dopo le parole: « di valore inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del » sono inserite le seguenti: « citato codice di cui al »;

alla lettera b), capoverso 6, dopo le parole: « del cronoprogramma » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , ».

All'articolo 7:

al comma 1, primo periodo, le parole: « e il PNRR, e composto » sono sostituite dalle seguenti: « e il PNRR e composto »;

al comma 3, primo periodo, le parole: « , di seguito PSNAI » sono sostituite dalla seguente: « (PSNAI) »;

al comma 4, la parola: « livelli » è sostituita dalla seguente: « soggetti »;

al comma 5, le parole: « i monitoraggi » sono sostituite dalle seguenti: « i dati risultanti dai monitoraggi »;

al comma 6, le parole: « le funzioni » sono sostituite dalle seguenti: « lo svolgimento delle funzioni ».

All'articolo 8:

al comma 1:

al primo periodo, la parola: « cittadini » è sostituita dalla seguente: « stranieri », le parole: « alle manutenzione » sono sostituite dalle seguenti: « alla manutenzione » e le parole: « reflue, di deposito di carburante, alla » sono sostituite dalle seguenti: « reflue e di deposito di carburante e alla »;

al terzo periodo, dopo le parole: « ai periodi precedenti » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , », la parola: « assegnate » è sostituita dalle seguenti: « e sono assegnate » e le parole: « complessivo di euro » sono sostituite dalle seguenti: « complessivo di »;

al quarto periodo, dopo le parole: « dell'articolo 63 del » sono inserite le seguenti: « codice dei contratti pubblici, di cui al » e dopo le parole: « del CIPRESS » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 5, primo periodo, dopo le parole: « valutazioni di incidenza » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 6, lettera a), dopo le parole: « comma 8, del » sono inserite le seguenti: « codice dei contratti pubblici, di cui al » e le parole: « la soglia massima » sono sostituite dalle seguenti: « il limite massimo di spesa »;

al comma 7, primo periodo, le parole: « che costituiscono la rete » sono sostituite dalle seguenti: « compresi nella rete ».

Alla rubrica del capo III, la parola: « SUD » è sostituita dalle seguenti: « per il Mezzogiorno ».

All'articolo 10:

al comma 1:

al primo periodo, dopo le parole: « all'ordine del giorno » sono inserite le seguenti: « di ciascuna riunione »;

al terzo periodo, le parole: « nuovi e maggiori oneri » sono sostituite dalle seguenti: « nuovi o maggiori oneri »;

al quarto periodo, le parole: « Alla prima riunione » sono sostituite dalle seguenti: « Nella prima riunione »;

al comma 4:

al quinto periodo, le parole: « primo periodo » sono sostituite dalle seguenti: « secondo periodo »;

al sesto periodo, dopo le parole: « può essere composto » è inserita la seguente: « anche »;

al comma 5, primo periodo, la parola: « definiti » è sostituita dalla seguente: « definite »;

al comma 8:

al primo periodo, le parole: « del 2017, cessano » sono sostituite dalle seguenti: « del 2017 cessano »;

al secondo periodo, le parole: « sul sito istituzionale » sono sostituite dalle seguenti: « nel sito internet istituzionale »;

al comma 9, dopo le parole: « comma 6-bis » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e le parole: « dei ministri, una » sono sostituite dalle seguenti: « dei ministri una »;

al comma 11, le parole: « quantificati in » sono sostituite dalle seguenti: « pari a », dopo le parole: « al 2034 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , », dopo le parole: « mediante utilizzo » sono inserite le seguenti: « di quota parte » e la parola: « rinvenienti » è sostituita dalla seguente: « rivenienti ».

All'articolo 12:

al comma 2, le parole: « l'accessibilità » sono sostituite dalle seguenti: « l'accesso ».

All'articolo 13:

al comma 1, dopo le parole: « dall'articolo 14 » sono inserite le seguenti: « del presente decreto » e dopo le parole: « (SUAP), di cui al » sono inserite le seguenti: « regolamento di cui al »;

al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: « dell'articolo 43-bis del » sono inserite le seguenti: « testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al ».

All'articolo 14:

al comma 1:

al primo periodo, dopo le parole: « del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, » sono inserite le seguenti: « convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, » e dopo le parole: « di cui al comma 2 » sono inserite le seguenti: « del presente articolo »;

al secondo periodo, dopo le parole: « abilitativi e autorizzatori » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e le parole: « al trasferimento, nonché » sono sostituite dalle seguenti: « al trasferimento nonché »;

al comma 4:

al secondo periodo, la parola: « semplificazioni » è sostituita dalla seguente: « semplificazione »;

al terzo periodo, le parole: « dell'accordo o protocollo » sono sostituite dalle seguenti: « del protocollo o della convenzione ».

All'articolo 15:

al comma 1, le parole: « presentano, allo sportello unico digitale di cui all'articolo 13, l'istanza » sono sostituite dalle seguenti: « presentano la relativa istanza allo sportello unico digitale di cui all'articolo 13 » e dopo le parole: « e assensi » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 4:

alla lettera a), le parole: « e in caso di » sono sostituite dalle seguenti: « ; per le »;

alla lettera c), le parole: « 14-quinquies, della legge » sono sostituite dalle seguenti: « 14-quinquies della legge »;

alla lettera d), dopo le parole: « di progettazione » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 5, secondo periodo, le parole: « costituisce, variante » sono sostituite dalle seguenti: « essa costituisce variante »;

al comma 6, primo periodo, la parola: « trova » è sostituita dalla seguente: « trovi »;

al comma 7, al primo e al quinto periodo, la parola: « previsioni » è sostituita dalla seguente: « disposizioni ».

All'articolo 16:

al comma 1, secondo periodo, le parole: « gli aiuti sono concessi » sono sostituite dalle seguenti: « il credito d'imposta è riconosciuto »;

al comma 2, secondo periodo, il segno: « % » è sostituito dalle seguenti parole: « per cento »;

al comma 3, al primo periodo, le parole: « nonché ai settori » sono sostituite dalle seguenti: « nonché nei settori » e, al secondo periodo, le parole: « punto 18 » sono sostituite dalle seguenti: « , punto 18, »;

al comma 6, terzo periodo, la parola: « definite » è sostituita dalla seguente: « definiti »;

alla rubrica, dopo le parole: « Credito d'imposta » sono inserite le seguenti: « per investimenti nella ».

All'articolo 17:

al comma 1, al primo periodo, le parole: « sul sito istituzionale » sono sostituite dalle seguenti: « nel sito internet istituzionale » e, al secondo periodo, le parole: « e documenti » sono sostituite dalle seguenti: « e dei documenti »;

al comma 2, le parole: « SACE S.p.A. » sono sostituite dalle seguenti: « la società SACE S.p.A. », la parola: « standard » è sostituita dalla seguente: « criteri » e dopo la

parola: « fermi » è inserita la seguente: « restando »;

al comma 3, le parole: « SACE S.p.A. dà » sono sostituite dalle seguenti: « La società SACE S.p.A. dà » e le parole: « da SACE » sono sostituite dalle seguenti: « dalla medesima SACE, »;

al comma 4, la parola: « rinvenienti » è sostituita dalla seguente: « rivenienti » e le parole: « decreto – legge n. 76 » sono sostituite dalla seguente: « decreto-legge n. 76 »;

al comma 6, dopo le parole: « dell'Allegato V.3 al » sono inserite le seguenti: « codice dei contratti pubblici, di cui al ».

All'articolo 18:

al comma 1:

alla lettera a), la parola: « 30.000 » è sostituita dalle seguenti: « euro 30.000 » e la parola: « 50.000 » è sostituita dalle seguenti: « euro 50.000 »;

alla lettera b), dopo le parole: « coesione territoriale » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e la parola: « anteriore » è sostituita dalla seguente: « antecedente ».

All'articolo 19:

al comma 1, le parole: « dall'anno2024 » sono sostituite dalle seguenti: « dall'anno 2024 », le parole: « dei comuni, appartenenti » sono sostituite dalle seguenti: « dei comuni appartenenti » e dopo le parole: « a tempo indeterminato » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 2, primo periodo, le parole: « sul proprio sito istituzionale » sono sostituite dalle seguenti: « nel proprio sito internet istituzionale »

al comma 3, alinea, dopo le parole: « tramite la manifestazione di interesse » sono inserite le seguenti: « di cui al comma 2, »;

al comma 4:

al secondo periodo, dopo le parole: « comma 2, del » sono inserite le seguenti: « regolamento di cui al »;

al comma 5, secondo periodo, dopo le parole: « del Consiglio dei ministri » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , », la parola: « destinato » è sostituita dalla seguente: « destinate » e le parole: « afferenti le » sono sostituite dalle seguenti: « afferenti alle »;

al comma 6:

al secondo periodo, le parole: « da Formez PA » sono sostituite dalle seguenti: « dall'associazione Formez PA »;

al terzo periodo, la parola: « disposizione » è sostituita dalla seguente: « disposizione »;

al sesto periodo, le parole: « con Formez PA » sono sostituite dalle seguenti: « con l'associazione Formez PA »;

al comma 8, alinea, le parole: « per ciascuno degli anni a decorrere dal 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « annui a decorrere dall'anno 2025 »;

al comma 9, le parole: « rispettivamente di cui al comma 8, lettere c), d), e) ed f) » sono sostituite dalle seguenti: « di cui rispettivamente alle lettere c), d), e) e f) del comma 8 ».

All'articolo 20:

al comma 1, alinea, dopo le parole: « All'articolo 14 del » sono inserite le seguenti: « testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al »;

alla rubrica, dopo le parole: « all'articolo 14 del » sono inserite le seguenti: « testo unico di cui al ».

All'articolo 21:

al comma 1:

all'alinea, le parole: « decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 » sono sostituite dalle seguenti: « codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 »;

alla lettera a):

dopo le parole: « al comma 1 » è inserita la seguente: « , alinea » e le parole: « “e sicurezza” » sono sostituite dalle seguenti: « “e alla sicurezza” »;

al capoverso s-bis), le parole: « decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 » sono sostituite dalle seguenti: « testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, »;

alla lettera b):

all'alinea, la parola: « 1-bis) » è sostituita dalla seguente: « 1-bis »;

al capoverso, la parola: « 1-ter) » è sostituita dalla seguente: « 1-ter. » e dopo le parole: « all'articolo 140 del » sono inserite le seguenti: « codice dei contratti pubblici, di cui al »;

dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

« b-bis) alla rubrica, dopo la parola: “difesa” sono inserite le seguenti: “e alla sicurezza” »

al comma 2:

al primo periodo, le parole: « decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 » sono sostituite dalle seguenti: « testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, » e le parole: « di seguito piano » sono sostituite dalle seguenti: « di seguito denominato “piano” »;

al secondo periodo, dopo le parole: « risorse umane » sono inserite le seguenti: « , strumentali »;

al comma 3, le parole: « di Difesa Servizi S.p.A. » sono sostituite dalle seguenti: « della società Difesa Servizi S.p.A. » e le parole: « e sicurezza » sono sostituite dalle seguenti: « e alla sicurezza »;

al comma 4, dopo le parole: « del piano » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 6, le parole: « per l'anno 2023 » sono sostituite dalle seguenti: « euro per l'anno 2023 »;

al comma 7, le parole: « relativi al » sono sostituite dalle seguenti: « derivanti dal », le parole: « per l'anno 2023 e » sono sostituite dalle seguenti: « euro per l'anno 2023 e a ».

All'articolo 22:

al comma 1, lettera b):

al numero 1) è premesso il seguente:

« 01) all'alinea, le parole: “nella ZES” sono sostituite dalle seguenti: “nella ZES unica” »;

al comma 2:

al primo periodo, la parola: « , comunque, » è soppressa;

al secondo periodo, dopo le parole: « al comma 3 » sono inserite le seguenti: « del presente articolo »;

al comma 3, lettera c), le parole: « Ionica – Interregionale » sono sostituite dalle seguenti: « Ionica Interregionale »;

al comma 4:

al primo periodo, dopo le parole: « n. 91 del 2017 e del » sono inserite le seguenti: « regolamento di cui al »;

al secondo periodo, dopo le parole: « n. 91 del 2017 e del » sono inserite le seguenti: « citato regolamento di cui al ».

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	38
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 26 ottobre 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.40 alle 13.50.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	39
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 26 ottobre 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.45 alle 14.05.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1474 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, di rappresentanti della Regione Campania	40
Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1474 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, di rappresentanti dell'Azienda Napoletana mobilità ANM	40
Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1474 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, di rappresentanti del Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Strutturale – Reluis	40
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione Tutti per il Parco e del Coordinamento per il Parco Nazionale di Portofino sulle tematiche riguardanti l'istituzione definitiva del Parco nazionale di Portofino	41
AVVERTENZA	41

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 26 ottobre 2023.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1474 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, di rappresentanti della Regione Campania.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.40 alle 14.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1474 Governo, di

conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, di rappresentanti dell'Azienda Napoletana mobilità ANM.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.10.

Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1474 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, di rappresentanti del Consorzio

della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Strutturale – Reluis.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 14.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 26 ottobre 2023.

Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione Tutti per il Parco e del Coordinamento per il Parco Nazionale di Portofino

sulle tematiche riguardanti l'istituzione definitiva del Parco nazionale di Portofino.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione Internazionale Amici del Monte di Portofino sulle tematiche riguardanti l'istituzione definitiva del Parco nazionale di Portofino.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00038 Frijia, 7-00144 Ghio, 7-00149 Traversi e 7-00156 Furgiuele recanti misure per la valorizzazione del sistema portuale nazionale (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 42

AUDIZIONI

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.

La seduta comincia alle 13.45.

Audizione del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00038 Frijia, 7-00144 Ghio, 7-00149 Traversi e 7-00156 Furgiuele recanti misure per la valorizzazione del sistema portuale nazionale.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo RIXI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Valentina GHIO (PD-IDP), Andrea CAROPPO (FI-PPE), Domenico FURGIUELE (LEGA), Roberto MORASSUT (PD-IDP), Maria Grazia FRIJIA (FDI) in videoconferenza e Antonino IARIA (M5S) in videoconferenza.

Il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo RIXI risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, ringrazia il Viceministro per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	43
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 26 ottobre 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
17.40 alle 17.55.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.

Audizione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone (*Svolgimento e conclusione*) 44

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 14.05.

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.

Audizione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira CALDERONE, svolge

una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, i deputati Valentina BARZOTTI (M5S), Mauro Antonio Donato LAUS (PD-IDP), Francesco MARI (AVS), Arturo SCOTTO (PD-IDP), Dario CAROTENUTO (M5S), Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), Marta SCHIFONE (FDI) e Tiziana NISINI (LEGA).

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira CALDERONE, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia il Ministro Calderone per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 252 Panizzut e C. 765 Varchi, recanti « Disposizioni in materia di riconoscimento dell'apnea ostruttiva nel sonno come malattia cronica e invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa ».

Audizione di Luca Roberti, presidente dell'Associazione apnoici italiani APS, e di Antonio Sanna, direttore Pneumologia ed Endoscopia bronchiale dell'Ospedale S. Giuseppe di Empoli 45

Audizione di rappresentanti di Confindustria dispositivi medici 45

RISOLUZIONI:

7-00122 Ciancitto, 7-00145 Girelli, 7-00147 Zanella e 7-00157 Marianna Ricciardi in materia di accessibilità ai servizi sanitari per le persone con disabilità (*Seguito della discussione congiunta e rinvio*) 45

ALLEGATO (Nuova formulazione della risoluzione n. 7-00122 Ciancitto) 49

7-00152 Sportiello in materia di promozione e sostegno dell'allattamento al seno (*Discussione e rinvio*) 46

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 26 ottobre 2023.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 252 Panizzut e C. 765 Varchi, recanti « Disposizioni in materia di riconoscimento dell'apnea ostruttiva nel sonno come malattia cronica e invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa ».

Audizione di Luca Roberti, presidente dell'Associazione apnoici italiani APS, e di Antonio Sanna, direttore Pneumologia ed Endoscopia bronchiale dell'Ospedale S. Giuseppe di Empoli.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.50 alle 9.10.

Audizione di rappresentanti di Confindustria dispositivi medici.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.10 alle 9.20.

RISOLUZIONI

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 13.50.

7-00122 Ciancitto, 7-00145 Girelli, 7-00147 Zanella e 7-00157 Marianna Ricciardi in materia di accessibilità ai servizi sanitari per le persone con disabilità.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni, rinviata, da ultimo, nella seduta del 18 ottobre 2023.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare alla seduta odierna in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Fa presente, quindi, che il deputato Ciancitto ha riformulato la sua risoluzione n. 7-00122.

Francesco Maria Salvatore CIANCITTO (FDI) illustra il contenuto della risoluzione a sua prima firma, come riformulata (*vedi allegato*).

Al riguardo, segnala di aver proceduto principalmente a integrare il testo originario della risoluzione al fine di inserirvi taluni spunti sollecitati da alcuni colleghi, in particolare dalla deputata Loizzo.

Ricorda che l'obiettivo complessivo della risoluzione è quello di accendere i riflettori sull'accesso delle persone disabili ai servizi sanitari e di garantire percorsi assistenziali speciali a persone speciali, abbattendo sia le barriere di ordine architettonico sia quelle di ordine organizzativo e, soprattutto, culturale. Sottolinea come non manchino, già oggi, casi di ospedali che si stanno ponendo concretamente questi obiettivi, anche con risultati positivi (ad esempio a Cosenza, Milano, Catania), ma evidenzia che si tratta di esperienze per ora minoritarie sul territorio nazionale.

Si sofferma poi sul tema della prevenzione, che assume per le persone disabili una rilevanza se possibile ancora maggiore che per il resto della popolazione. Infatti, si tratta di persone che a volte non sono nelle condizioni di manifestare chiaramente a coloro che li circondano i sintomi di un malessere: questo aumenta il rischio che l'accesso alle cure, per questi pazienti, si concretizzi troppo tardi, quando la patologia si è ormai aggravata.

Altrettanto importante è a suo avviso il tema della formazione specifica del personale.

Conclude sottolineando i principali obiettivi della risoluzione in oggetto: in primo

luogo, sollecitare il Governo ad adottare, attraverso un attento monitoraggio delle migliori prassi esistenti e delle necessità reali che si riscontrano sul territorio, linee guida specifiche, che identifichino un modello organizzativo unico da applicare in un certo numero di poli ospedalieri; in secondo luogo, istituire un fondo che si occupi, inizialmente, di finanziare una sperimentazione del modello organizzativo individuato, con l'obiettivo di estenderne poi l'applicazione a livello nazionale, in caso di esito positivo della sperimentazione.

Marianna RICCIARDI (M5S) sottolinea che il gruppo del Movimento 5 Stelle condivide l'esigenza di affrontare il tema dell'accessibilità ai servizi sanitari da parte delle persone con disabilità, come dimostra la decisione di presentare una propria risoluzione in materia.

Venendo al contenuto di tale risoluzione, si sofferma in particolare su tre impegni al Governo in essa contenuti: rafforzare i percorsi di deistituzionalizzazione e incentivare l'assistenza domiciliare; contrastare i casi di stigmatizzazione, coercizione, trattamento forzato e ricovero contro la volontà; eliminare ogni forma di privazione della capacità giuridica che non sia strettamente necessaria per il bene superiore della persona con disabilità.

Esprime l'auspicio che, in particolare su questioni di tale importanza, sia possibile riscontrare un consenso diffuso tra i gruppi.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione delle risoluzioni ad altra seduta.

7-00152 Sportiello in materia di promozione e sostegno dell'allattamento al seno.

(Discussione e rinvio).

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che i deputati possono partecipare in videoconferenza alla seduta odierna, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il regolamento.

Gilda SPORTIELLO (M5S), intervenendo da remoto, illustra la risoluzione a sua prima firma, evidenziando come essa sia stata presentata, simbolicamente, in occasione della settimana mondiale dell'allattamento materno (1-7 ottobre 2023). Essa si pone l'obiettivo di impegnare il Governo a colmare un ritardo che, anche rispetto alle direttive provenienti dalle organizzazioni internazionali competenti, si riscontra nel nostro Paese sul tema dell'incentivazione all'allattamento al seno. Sottolinea come tale ritardo sia particolarmente evidente nelle regioni del Mezzogiorno, dove sono moltissime le donne che rinunciano ad allattare naturalmente i propri figli. Precisa che, ovviamente, ogni donna deve restare libera di scegliere di non allattare naturalmente, ma sottolinea come questa debba essere una scelta davvero libera, frutto di un convincimento consapevole, e non invece della mancanza di un adeguato supporto.

Evidenzia come le donne, già a partire dal periodo della gravidanza, abbiano bisogno di essere seguite da personale specializzato, che possa costituire per loro un reale punto di riferimento e di accompagnamento in un percorso che può rivelarsi non semplice. Sottolinea anche l'esigenza di garantire che sia realmente applicato il Codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno adottato dall'Organizzazione mondiale della sanità nel 1981.

In conclusione, chiede che nell'ambito dell'esame della risoluzione in discussione sia svolto un ciclo di audizioni, al fine di poter trarre i necessari spunti dall'interlocuzione con i professionisti e con gli esperti del settore. Esprime l'auspicio che su un tema come quello in oggetto possa convergere il più vasto consenso possibile in seno alla Commissione.

Imma VIETRI (FDI), sottolinea l'esigenza di limitare il ricorso allo strumento delle audizioni che rischiano, se usate in modo estensivo nell'ambito dell'esame di un così rilevante numero di atti, di rallentare irrimediabilmente i lavori della Commissione.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, concorda con la deputata Vietri, segnalando che, peraltro, è sempre possibile chiedere a soggetti ritenuti competenti in una certa materia di far pervenire contributi scritti.

Gilda SPORTIELLO (M5S), intervenendo da remoto, osserva come l'esame delle risoluzioni rappresenti oramai uno dei pochi strumenti realmente a disposizione dei parlamentari, in un contesto in cui la quasi totalità della produzione legislativa coincide con la decretazione d'urgenza emanata dall'Esecutivo. Invita pertanto i colleghi e non sprecare l'opportunità costituita dalla risoluzione in oggetto e sottolinea che le audizioni, al contrario della richiesta di memorie scritte, consentono ai deputati di interloquire con i soggetti esterni e di porre loro domande.

Imma VIETRI (FDI) precisa di non avere nulla in contrario ad esaminare l'atto in oggetto, ma ricorda che il gruppo Movimento 5 Stelle aveva chiesto di dare priorità ad esso rispetto agli altri argomenti programmati dall'Ufficio di presidenza della Commissione, alla luce della ricorrenza della settimana mondiale dell'allattamento, e che tale circostanza ne faceva presumere un esame rapido. La richiesta di svolgere audizioni sembra contraddire tale intento iniziale, ciò che desta perplessità, visto che vi sono altri argomenti che attendono di essere esaminati e che erano stati sollecitati precedentemente.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, propone di rinviare alla prossima riunione dell'Ufficio di presidenza la discussione in oggetto, sottolineando che sarà certamente possibile trovare un bilanciamento tra le esigenze di tutti, ad esempio richiedendo le sole audizioni che siano ritenute veramente necessarie per poter affrontare l'argomento.

Ilenia MALAVASI (PD-IDP), vista la rilevanza del tema in discussione, esprime fin da subito l'assenso del proprio gruppo allo svolgimento di audizioni, convenendo sul fatto di limitarne il numero.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, ricorda che la risoluzione in discussione è stata calendarizzata in anticipo rispetto ad altri argomenti già richiesti sulla base di un'esigenza che era stata manifestata come contingente. Ribadisce che, in ogni caso, la questione sarà trattata in sede di Ufficio di

presidenza, rispettando l'ordine di incardinamento dei vari provvedimenti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione della risoluzione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.10.

ALLEGATO

7-00122 Ciancitto, 7-00145 Girelli, 7-00147 Zanella e 7-00157 Marianna Ricciardi in materia di accessibilità ai servizi sanitari per le persone con disabilità.

**NUOVA FORMULAZIONE DELLA RISOLUZIONE N. 7-00122
CIANCITTO**

La XII Commissione,

premessi che:

le cure dedicate alle persone con disabilità in ambito ospedaliero per patologie non direttamente correlate alla disabilità stessa presentano numerosi punti critici, quali per esempio la presenza di barriere materiali, organizzative/gestionali e culturali;

l'organizzazione mondiale della sanità (*World Health Organization*, WHO) stima che per le persone con disabilità sia raddoppiata la possibilità di trovare operatori e strutture inadeguati rispetto alle persone prive di disabilità, sia triplicata l'eventualità che venga loro negata l'accesso a cure sanitarie, quadruplicata la possibilità che vengano trattate senza rispettare la loro dignità;

nonostante ciò, ad oggi non esistono rapporti, statistiche o banche dati ben strutturati che permettano di verificare l'appropriatezza delle cure ospedaliere delle persone con disabilità e di verificare l'esistenza, all'interno dei nosocomi, di misure cliniche, organizzative e architettoniche che consentano a questi pazienti di essere messi in condizione di poter usufruire delle cure più appropriate;

il problema dell'adeguatezza delle cure ospedaliere delle persone con disabilità è dimostrato, almeno a livello europeo, dalle ricerche e dai *report* pubblicati dall'Associazione inglese Mencap che, nel 2007, ha avviato una campagna dal significativo titolo « *Death by indifference* » (morte per indifferenza). La campagna ha raccolto e documentato casi di singoli pazienti con disabilità deceduti non a causa di patologie, ma per ca-

renze o trattamenti clinici non appropriati. Si è, quindi, instaurata una collaborazione con il *Department of Health* britannico che ha istituito un osservatorio sulla salute nella disabilità intellettiva;

in Italia, la cooperativa sociale « *Spes contra spem* », si è posta dal 2006 il problema dell'appropriata gestione e cura delle persone con disabilità in ospedale: la riflessione e l'impegno civico su questo tema sono scaturiti dalla dolorosa vicenda di Tiziana, una giovane donna con grave disabilità ospite di una delle case-famiglia gestite dalla cooperativa, deceduta in ospedale. Il suo è apparso subito come uno di quei casi di decesso forse evitabile e, comunque, in cui la condizione di disabilità ha costituito un pregiudizio nell'accedere a cure, a una degenza ospedaliera e, in generale, a un trattamento umano pienamente rispettoso della persona. L'intero percorso ospedaliero di Tiziana e dei suoi *care-giver* si è caratterizzato di mancate comunicazioni, disservizi, negligenze e inosservanze legate a una carenza di preparazione specifica nel trattamento della persona nelle sue condizioni da parte del personale, oltre che da barriere e pregiudizi culturali stigmatizzabili e superabili;

per superare quelle che potremmo definire « barriere sanitarie », la cooperativa sociale ha promosso nel 2013 la prima esperienza di « Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale », i cui obiettivi principali erano sensibilizzare le istituzioni politiche, sociali e sanitarie circa le problematiche connesse al ricovero ospedaliero delle persone con disabilità, nonché rivendicare e garantire il rispetto della loro dignità e il diritto alla cura su una base di eguaglianza e di non discriminazione, in coerenza con lo

spirito della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che, all'articolo 25, riconosce alle persone con disabilità « il diritto di godere del migliore stato di salute possibile, senza discriminazioni fondate sulla disabilità », invitando gli Stati ad adottare « tutte le misure adeguate a garantire loro l'accesso a servizi sanitari che tengano conto delle specifiche differenze di genere [...] »;

il presupposto da cui muove la Carta dei diritti è che « le persone con disabilità non hanno bisogni speciali, ma hanno gli stessi bisogni di tutte le soggettività empiriche, perché in realtà non sono persone speciali, ma persone umane che soffrono di alcune limitazioni », motivo per cui si è deciso di non promuovere nuovi diritti, ma di declinare e adattare alla casistica delle persone con disabilità i diritti enunciati dalla Carta europea dei diritti del malato;

la stessa cooperativa ha realizzato, in partenariato con l'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, in collaborazione con la fondazione Ariel e con il contributo della fondazione Umana Mente del gruppo Allianz, la prima « Indagine conoscitiva sui percorsi ospedalieri delle persone con disabilità », presentata il 1° aprile 2016, nel tentativo di fare luce sulla situazione dei percorsi ospedalieri a loro dedicati;

dall'indagine sono emersi dati poco confortanti: solo in poco più di un terzo delle strutture (36 per cento) è previsto un percorso prioritario per i pazienti con disabilità che devono fruire di prestazioni ospedaliere; solo il 16,8 per cento delle strutture ha un punto unico di accoglienza per le persone con disabilità; nessuna struttura ha mappe a rilievo per persone con disabilità visiva, mentre solo il 10,6 per cento delle strutture è dotato di percorsi tattili; i *display* luminosi per permettere la lettura a persone con disabilità uditiva sono presenti nel 57,8 per cento degli ospedali; solo il 12,4 per cento dei pronto soccorso ha locali o percorsi adatti per visitare pazienti con disabilità intellettiva, percentuale che sale al 21,7 per cento se si considerano invece gli ambulatori e i reparti delle strutture;

l'analisi territoriale evidenzia che la percentuale più elevata di strutture con un flusso prioritario si riscontra nelle regioni del Centro (45,5 per cento), quella più bassa nel Mezzogiorno (19,4 per cento);

l'indagine ha un suo indubbio valore descrittivo, non fosse altro perché rappresenta il primo e isolato tentativo di fare luce su una situazione di indubbio interesse collettivo. Da questo punto di vista il quadro « indiziale » che viene ricostruito evidenzia alcune luci, ma anche molte ombre che rendono necessarie ulteriori ricerche più strutturate, insieme a una maggior attenzione a livello organizzativo e culturale;

in ospedale è, infatti, tutto pensato spesso in funzione della malattia, non del malato e delle caratteristiche che quel malato può avere;

occorre riflettere sull'importanza di insistere nella costruzione di un sistema che punti alla centralità della persona nei servizi di cura e assistenza e questa prima indagine nazionale può diventare senz'altro un punto di partenza per censire non solo la qualità dell'offerta di cura ma anche il suo livello di umanizzazione;

come già rilevato dalla citata indagine della cooperativa « *Spes contra spem* », anche i risultati del più recente sondaggio condotto dall'Istituto Serafico di Assisi, rivolto a persone con disabilità, *caregivers* e associazioni, confermano il permanere di criticità: il 37,6 per cento degli intervistati segnala la presenza di barriere architettoniche, il 49,8 per cento enuncia l'assenza di percorsi specifici per pazienti con disabilità e il 36,7 per cento afferma di averli trovati raramente. Altre criticità emerse sono la mancanza di competenze del personale sanitario e socio-sanitario nella presa in carico dei pazienti con disabilità e le difficoltà di relazione e comunicazione tra l'*équipe* sanitaria e i pazienti o i loro *caregivers*. Inoltre, molti strumenti diagnostici (come per le Tac, per le radiografie e altro), risultano inaccessibili a persone che si muovono in sedia a rotelle o con disabilità cognitiva;

l'inadeguatezza degli ospedali per i pazienti con esigenze particolari emerge nei

suoi molteplici aspetti: spesso è un problema di accesso, di spazi per l'accoglienza dedicati, di mancanza di sollevatori per spostare la persona con disabilità in posizioni adeguate per essere sottoposto a visite ed esami;

c'è anche un problema di comunicazione perché c'è chi non parla, chi non si lamenta anche se ha dolore o tende a dimostrarlo in altri modi (una smorfia, un lamento, un irrigidimento o un rilassamento, etero o auto aggressività); una serie di innumerevoli sfumature che variano in funzione della disabilità: in questi casi, la comunicazione è spesso mediata da chi accompagna la persona con disabilità, ma anche chi ascolta dovrebbe essere preparato a comprenderne i messaggi verbali e paraverbali;

un approccio adeguato potrebbe risolvere buona parte dei casi, senza ricorrere a sedazione, prevedendo, ad esempio, per le persone con disabilità, soprattutto se complesse, un percorso dedicato;

criticità si riscontrano anche in campi specifici come quello oncologico in cui la qualità e l'appropriatezza delle cure risulta fondamentale in termini di sopravvivenza attesa; analizzando la letteratura, risulta evidente come i pazienti oncologici con disabilità non vengano inseriti nelle sperimentazioni cliniche e inquadrati in studi epidemiologici specifici. Queste difficoltà possono portare, tra l'altro, a diagnosi oncologiche non tempestive, precludendo anche la somministrazione di terapie precoci e personalizzate negli stadi iniziali della malattia;

il tema è stato sottolineato, di recente, dalla Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato (Favo) nell'ambito di un capitolo specifico a cura del prof. V. Donato, nel 15° *Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici*, presentato nel mese di maggio 2023, in occasione della Giornata nazionale del malato oncologico;

occorre aumentare l'attenzione verso queste criticità e fornire soluzioni concrete per garantire la dignità, i diritti ed il benessere delle persone con disabilità, anche in un campo delicato e altamente specialistico come quello oncologico;

nonostante i dati allarmanti, spiccano alcune buone pratiche che si distinguono per una presa in carico del paziente, a partire dalle sue esigenze e peculiarità, come il progetto « Il Fior di Loto » a Torino e il consultorio familiare diocesano « al Quadraro » a Roma, ambulatori che offrono servizi ginecologici e psicologici a donne con disabilità; nell'ambito delle cure ospedaliere, il progetto Pass (Percorsi assistenziali per soggetti con bisogni speciali), attivo in 14 ospedali della regione Toscana (decreto di Giunta regionale n. 666 del 2017), è una delle poche eccellenze nel campo dell'accessibilità dei servizi ospedalieri;

e ancora, sono 20 in Italia gli ospedali che offrono un percorso dedicato a persone con disabilità, chiamato Dama (*Disabled advanced medical assistance*): un progetto sperimentale, avviato nel 2000 presso l'ospedale San Paolo di Milano, che utilizza competenze e risorse già presenti, con una personalizzazione dell'intervento che tiene conto dei bisogni di ognuno e un importantissimo apporto dei volontari, formati e spesso a loro volta genitori di persone con disabilità;

i sistemi verso i quali occorre orientare i protocolli di accoglienza e di cura sono quelli che presentano tutte quelle caratteristiche di facilitazione del percorso assistenziale per le persone con disabilità, declinandoli nei vari ospedali in cui sono presenti con specifici modelli organizzativi e tipologie di percorsi;

tali modelli dovrebbero possedere, in particolare e tra gli altri, compatibilmente con le caratteristiche delle diverse strutture, i sottoelencati requisiti:

(I) organizzazione dell'ambulatorio all'interno di un servizio di *day service* gestito da una equipe professionale costituita da un infermiere facilitatore, un medico anestesista, un medico internista, un chirurgo e un referente delle varie specialità mediche/chirurgiche;

(II) accesso del genitore o del *care-giver* familiare sul portale, mail e/o numero di telefono dedicati;

(III) con riferimento al momento della presa in carico: contatto telefonico con

il richiedente, interfaccia con le famiglie e il medico di medicina generale per la programmazione di indagini diagnostiche/prestazioni ambulatoriali semplici o complesse da eseguire in un unico tempo;

(IV) adozione di strategie adatte ad accogliere il paziente e a formulare un piano di trattamento personalizzati;

(V) eventuale organizzazione di percorsi chirurgici multidisciplinari;

tra le esperienze virtuose, in particolare, il progetto DAMA avviato nel 2014 presso l'Azienda ospedaliera di Cosenza che ha avuto uno sviluppo rapido nella costituzione di un *team* multidisciplinare dedicato alla disabilità;

in forma innovativa, i medici scelti sono stati identificati attraverso le indicazioni di *compliance* indicate dai pazienti e dalle loro famiglie e hanno condiviso un percorso formativo specifico. Si è prevista anche l'istituzione di una rete, l'utilizzo di una chat in cui i medici dialogano con le famiglie dei pazienti, nonché inizialmente un *call center*, che ha, però, chiuso durante il Covid, in cui lavoravano all'accoglienza pazienti con disabilità affiancati da associazioni di volontariato attivo;

con riferimento specifico alle patologie che colpiscono il cavo orale, si segnala l'introduzione della disciplina di « Odontoiatria speciale », definita nelle raccomandazioni Cliniche in Odontostomatologia pubblicate dal Ministero della salute come « *la disciplina che si occupa della prevenzione cura e riabilitazione di soggetti che, anche solo temporaneamente, possono ritrovarsi in particolari condizioni* », quali persone con disabilità intellettiva, sensoriale, persone affette da malattie che ne riducono la mobilità o la collaborazione e/o con patologie croniche invalidanti, esiti di traumi, malattie genetiche, malattie rare, persone con fragilità sanitaria, e persone con malattie che rendono il trattamento odontoiatrico critico;

scopo dell'odontoiatria speciale è di consentire a tale tipologia di paziente di essere curato, compatibilmente con il quadro clinico e il grado di collaborazione, in ma-

niera paragonabile per efficacia e qualità al resto della popolazione; ed è per questo che alcuni ospedali italiani, a partire dall'Ospedale San Paolo di Milano, hanno implementato all'interno delle strutture pubbliche di Odontoiatria, sia Ospedaliera che territoriali, servizi e ambulatori dedicati a questa attività;

sempre presso l'Azienda ospedaliera di Cosenza, esiste una Unità operativa complessa di odontoiatria speciale che, associata al Dama, ha evitato ai pazienti del territorio difficili e complessi viaggi fuori regione, creando correnti attrattive inverse. L'Unità ha sviluppato un approccio multidisciplinare in sedazione anestesiológica grazie al quale si eseguono nella stessa seduta in regime di *day surgery* più interventi di tipo oculistico, odontoiatrico, conservativo e riabilitativo o chirurgico pediatrico, rappresentando per la Regione Calabria l'unica forma di assistenza qualificata *multilevel* nel percorso ospedaliero dei pazienti con disabilità non collaboranti i quali necessitano di approcci anestesiológicos personalizzati e mirati per l'accesso alle cure;

un'esperienza importante nell'ambito della cura della patologia dentale è, poi, quella sperimentata in Sicilia con l'Odontoiatria speciale riabilitativa nel paziente disabile (O.s.r.) presso il presidio ospedaliero S. Marta e S. Venera di Acireale (Catania);

la citata O.s.r. già da 20 anni ha realizzato un percorso di approccio multidisciplinare alle cure della persona con disabilità, con una presa in carico totale del paziente e una attenzione ai protocolli di accoglienza, diagnosi e terapia, inizialmente con il supporto di sei odontoiatri, a cui si è aggiunta negli anni la presenza organica di un cardiologo, anestesista, fisioterapista, riabilitatore e uno psicologo, garantendo ad oggi attività di reparto, attività fuori reparto (attività operatoria presso altre province), 2.262 visite e 911 interventi fuori sede;

ad oggi, con efficienza ed efficacia, comprovata da numerosi riconoscimenti di enti e di singoli cittadini, sono stati curati dalla U.o.c. di Odontoiatria speciale riabilitativa di Acireale oltre 30.000 pazienti disa-

bili e con bisogni speciali; sono stati evitati numerosi episodi di mobilità sanitaria passiva mentre, al contrario, si possono enumerare diversi casi (circa il 2,4 per cento dell'attività) di mobilità sanitaria attiva da fuori regione;

il progetto nasce dalla consapevolezza che utenti caratterizzati dall'incapacità a collaborare alle cure odontoiatriche per *deficit* psicomotori o bisognosi di attenzioni speciali per le loro gravi malattie, necessitano di cure appropriate, con intendimento conservativo-riabilitativo (quindi non esclusivamente demolitivo in emergenza odontoiatrica), erogate in ambiente ospedaliero, in regime di ricovero breve o in regime ordinario e con la riserva di spazi fisici atti ad una loro decorosa accoglienza e di tempi assistenziali esclusivamente dedicati;

la realizzazione in tutti i presidi ospedalieri di percorsi sanitari dedicati e agevolati per utenti con disabilità rappresenterebbe l'ideale di un modello di sanità realmente orientata alla risoluzione dei bisogni sanitari di una ampia categoria di pazienti e, in quanto soggetti particolarmente vulnerabili, dai costi sociali impegnativi; un modo di pensare al soggetto che porti l'organizzazione sanitaria a considerarli utenti come altri, superando le barriere di comunicazione e imparando ad interpretare e diagnosticare la malattia dai segni di alterazione comportamentale di un soggetto incapace di esprimersi (ansia, agitazione, auto o etero aggressività) e, al contempo, alleviare il dramma di una famiglia con un componente con disabilità fisica, psichica, intellettiva o sensoriale, costretta a ricorrere a servizi e strutture sanitarie non pronti al confronto con una utenza di questo genere;

di fronte al disagio e alla sofferenza provocate dal contatto con l'ambiente o il personale sanitario, le famiglie spesso rimandano il più possibile il ricorso alle cure, con conseguente peggioramento delle loro condizioni e la negazione del diritto alla salute. Le statistiche internazionali, infatti, mettono in evidenza che le persone con disabilità intellettiva presentano una mortalità evitabile del 49 per cento rispetto al 13 per cento dell'intera popolazione, nei confronti della quale

hanno una aspettativa media di vita più breve di 13-20 anni;

come accennato, un tale progetto avrebbe ricadute favorevoli anche in termini di un più razionale utilizzo delle risorse della sanità, di una riduzione del trauma che l'impatto con una organizzazione ospedaliera non preparata provocherebbe nella persona con disabilità e nei suoi familiari, nonché si otterrebbe un ritorno d'immagine per la nostra organizzazione ospedaliera capace di rapportarsi adeguatamente a ogni genere di paziente;

tale forma di assistenza dovrebbe trovare nei livelli essenziali di assistenza (Lea) e nel sistema dei rimborsi a DRG (*Diagnosis Related Groups*) una giusta collocazione all'interno del Servizio sanitario nazionale, anche nell'ottica di evitare pratiche affidate alla improvvisazione e totalmente prive di regolamentazione. Si ravvisa, infatti, oggi la mancanza in molte strutture speciali come gli Hub regionali di una accettazione dedicata ai pazienti affetti da disabilità nei percorsi di emergenza urgenza. In altre parole, la fase critica in cui si esprime la mancanza di *governance* nei percorsi ospedalieri è più grave negli accessi di emergenza del pronto soccorso dove con maggiore severità si evidenziano eventi sentinella sulla mancata capacità organizzativa e formativa del personale;

a livello nazionale, la direttiva della Presidenza del Consiglio del febbraio 2022 invita le amministrazioni titolari delle riforme e degli investimenti contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza ad attenersi, tanto nella fase di progettazione che in quella di attuazione delle stesse, a una serie di principi, tra cui quello della progettazione universale e quello dell'accessibilità;

nonostante in Italia sia stata riconosciuta la Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, siamo ancora lontani dal garantirne il pieno rispetto, anche se le buone prassi esistenti sono la dimostrazione che invertire la rotta è possibile;

tutti i pazienti, indipendentemente dalla presenza di una condizione di disabilità, godono degli stessi diritti. È differente solo la modalità di fruizione di questi diritti

ed è un dovere della società e delle istituzioni mettere tutti nelle condizioni di poterne usufruire, rimuovendo quelle barriere che vi si frappongono, come ricorda anche la nostra Costituzione;

il pari diritto all'accesso a cure di qualità è una questione di giustizia fondamentale ed ineludibile;

il modo e il grado con il quale una comunità garantisce i diritti fondamentali delle persone con disabilità, e tra questi vi rientra certamente il diritto alla salute, sono una cartina di tornasole per verificare se nella società la giustizia abbia piena cittadinanza e, pertanto, della qualità umana di una società,

impegna il Governo:

a) a realizzare un monitoraggio nazionale sull'adeguatezza e l'accessibilità alle cure per le persone con disabilità negli ospedali italiani al fine di mappare le strutture ospedaliere in termini di ostacoli che le persone con disabilità incontrano per la cura di patologie non direttamente correlate alla disabilità stessa;

b) ad assumere, sentite le regioni, ogni opportuna iniziativa di competenza, anche di carattere normativo, volta a rafforzare la rete di ospedali competenti nella presa in carico di pazienti con disabilità, prevedendo modalità organizzative e gestionali che tengano conto delle peculiarità del paziente e, in particolare:

1) la predisposizione di un percorso dedicato per le persone con disabilità da realizzare con il coinvolgimento del paziente con disabilità e il suo accompagnatore;

2) la presenza di percorsi tattili e mappe tattili per le persone con disabilità visiva e *display* luminosi per persone con disabilità uditiva;

3) l'individuazione di locali e spazi idonei alla visita medica di persone con disabilità intellettiva/cognitiva, sia in pronto soccorso sia all'interno dei nosocomi;

4) l'attivazione di una *équipe* multidisciplinare che segua il paziente, con l'ausilio di specialisti, nel suo percorso ospedaliero, anche post-operatorio, fino alla dimissione, prevedendo, il controllo domiciliare nonché un costante raccordo con i medici di medicina generale e i pediatri;

5) l'identificazione di percorsi diagnostico-terapeutici rapidi e appropriati che tengano conto della particolare accoglienza e delle cure speciali da riservare al paziente con disabilità, anche con il reperimento di spazi adeguati;

6) una formazione specifica del personale sanitario e socio-sanitario nel saper trattare le persone con disabilità intellettiva e relazionale, da realizzare in collaborazione con le università, che dovrebbero inserire i temi riguardanti la disabilità nei percorsi formativi dei propri corsi di laurea, con particolare attenzione alla formazione del personale interno ed esterno proveniente dal mondo delle associazioni e del volontariato, da inserire poi nella Struttura dipartimentale;

7) il reperimento di spazi dedicati all'accoglienza, osservazione e stabilizzazione presso il dipartimento emergenza ed urgenza e la disponibilità del servizio anestesia e rianimazione per la sedazione farmacologia dei pazienti non collaboranti agli esami clinico-strumentali e alle cure di emergenza;

8) la predisposizione su un unico livello di locali, privi di qualunque barriera architettonica che renda difficoltoso l'accesso;

9) l'attivazione di un servizio domiciliare erogato da personale formato per svolgere esami e prelievi, ove possibile, nelle abitazioni dei pazienti disabili;

10) la promozione di un'organizzazione che riduca quanto più possibile il numero di accessi alle strutture sanitarie da parte dei soggetti con disabilità;

c) a garantire, anche per le persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, la partecipazione agli *screening* oncologici, l'accesso ai percorsi diagnostici

oncologici e il trattamento secondo specifici percorsi terapeutici con inserimento nelle reti oncologiche regionali;

d) a prevedere l'istituzione di un « numero verde » attivo 24 ore su 24 (da realizzare in collaborazione con i volontari delle associazioni di tutela dei disabili), dotato di un « protocollo di colloquio telefonico », dove l'operatore, preventivamente istruito a raccogliere e interpretare la segnalazione di una probabile malattia che si manifesta con l'aspetto di alterazioni comportamentali, raccolga i dati di primo inquadramento e si interfacci con l'ospedale, attivando i servizi appropriati alla situazione (programmabili o di emergenza) e informando i familiari dei percorsi da seguire e delle figure professionali che prenderanno in carico il paziente al suo arrivo;

e) a implementare, d'intesa con le regioni, una piattaforma gestionale e di raccolta dei dati epidemiologici e clinici relativi ai problemi di salute delle persone con disabilità, per valutare incidenza e prevalenza delle malattie, comprese le malattie neoplastiche, così da fornire un patrimonio di informazioni indispensabile per i percorsi di formazione del personale, per le *équipes* cliniche e per definire i migliori percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, superando le difficoltà di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari evidenziate in premessa;

f) a promuovere l'adozione di linee guida nazionali, anche ai fini della realizzazione della piattaforma di cui alla lettera *e)*, in modo da consentire un'organizzazione ed un'implementazione omogenea dei servizi richiamati in premessa, collegabili in una Rete strutturata, a garanzia di appropriati livelli di assistenza e della qualità dell'accoglienza e della formazione del personale;

g) a definire un modello organizzativo nazionale di riferimento per l'accoglienza e l'assistenza medica per le persone con disabilità, promuovendone l'implementazione in modo uniforme a livello nazionale, anche attraverso la valorizzazione di progetti già consolidati e sperimentati quale il DAMA, affinché siano garantiti tutti gli accomodamenti ragionevoli necessari per rendere accessibili ad ogni persona i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, sia a livello ospedaliero che territoriale;

h) a istituire un fondo nazionale, in capo al Ministero della salute, di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di disabilità, al fine di finanziare, in ciascuna Regione, l'implementazione del modello organizzativo nazionale di riferimento per l'accoglienza e l'assistenza medica per le persone con disabilità.

(7-00122) « Ciancitto, Vietri, Lancellotta, Ciocchetti ».

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Audizione del dottor Luca Zaia, presidente della regione del Veneto, sull'A.S. 615 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione) 56

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente SILVESTRO.

Audizione del dottor Luca Zaia, presidente della regione del Veneto, sull'A.S. 615 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione).

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.05 alle 10.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'attuazione del federalismo fiscale

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni <i>standard</i> dei comuni per il 2023 e il fabbisogno <i>standard</i> complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario (Atto n. 85) di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) (in videoconferenza)	57
Audizione informale, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni <i>standard</i> dei comuni per il 2023 e il fabbisogno <i>standard</i> complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario (Atto n. 85) di rappresentanti di SOSE – Soluzioni per il sistema economico S.p.A	57

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni <i>standard</i> dei comuni per il 2023 e il fabbisogno <i>standard</i> complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario. Atto n. 85 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	58
Schema di decreto ministeriale recante l'approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo. Atto n. 83 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	58

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 26 ottobre 2023.

Audizione informale, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni *standard* dei comuni per il 2023 e il fabbisogno *standard* complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario (Atto n. 85) di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) (in videoconferenza).

L'audizione informale è stata svolta dalle 8 alle 8.35.

Audizione informale, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni *standard* dei comuni per il 2023 e il fabbisogno *standard* complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario (Atto n. 85) di rappresentanti di SOSE – Soluzioni per il sistema economico S.p.A.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.35 alle 9.10.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 26 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Alberto STEFANI.

La seduta comincia alle 9.15.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni *standard* dei comuni per il 2023 e il fabbisogno *standard* complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

Atto n. 85.

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Alberto STEFANI, *presidente*, avverte che i componenti della Commissione possono partecipare in videoconferenza alla seduta odierna, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il regolamento della Camera.

Rammenta che il termine per l'espressione del parere sull'atto in esame è fissato per la giornata odierna e che le audizioni previste nell'ambito dell'esame si sono svolte solo questa mattina. Prende quindi atto della necessità della Commissione di disporre di ulteriore tempo per l'espressione del prescritto parere.

Al riguardo, segnala di aver avuto la personale assicurazione da parte del Sottosegretario all'economia e alle finanze Freni che il Governo è disponibile a non procedere all'emanazione definitiva del provvedimento fino a che la Commissione non avrà espresso il parere di competenza, purché questo avvenga entro venerdì 10 novembre.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto ministeriale recante l'approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo

comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo.

Atto n. 83.

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Alberto STEFANI, *presidente*, avverte che i componenti della Commissione possono partecipare in videoconferenza alla seduta odierna, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il regolamento della Camera.

Rammenta che il termine per l'espressione del parere sull'atto in esame è fissato per sabato 28 ottobre. Tuttavia, anche alla luce della stretta interconnessione tra la materia in oggetto e quella trattata dall'Atto del Governo n. 85 in materia di fabbisogni *standard* per i comuni per il 2023, sul quale si è ritenuto di rinviare l'espressione del parere, ritiene opportuno procedere analogamente anche in relazione all'atto in esame.

Segnala di aver avuto, anche in relazione al provvedimento in esame, la personale assicurazione da parte del Sottosegretario all'economia e alle finanze Freni che il Governo è disponibile a non procedere all'emanazione definitiva del provvedimento fino a che la Commissione non avrà espresso il parere di competenza, purché questo avvenga, anche in questo caso, entro venerdì 10 novembre.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	59
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 26 ottobre 2023.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 18.35 alle 18.45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 60

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 26 ottobre 2023.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.05 alle 9.20.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (X Camera e 9^a Senato)

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro delle imprese e del <i>made in Italy</i> , Adolfo Urso, sulle prospettive industriali del sito siderurgico di Taranto (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	3
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)

SEDE REFERENTE:

DL 131/2023: Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio. C. 1437 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	4
<i>ERRATA CORRIGE</i>	5

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

SEDE REFERENTE:

DL 144/2023: Disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum. C. 1491, Governo (<i>Esame e rinvio</i>)	6
DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. C. 1458 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	9

III Affari esteri e comunitari

RISOLUZIONI:

7-00160 Onori: Sull'apertura di corridoi umanitari a Gaza.	
7-00163 Boldrini: Sulle iniziative per risolvere la crisi umanitaria a Gaza ed evitare una possibile escalation militare in Medio Oriente.	
7-00164 Tremonti: Sugli attacchi di Hamas sul territorio israeliano e sulla situazione umanitaria a Gaza.	
7-00165 Fratoianni: Sulla situazione umanitaria a Gaza e sul processo di pace in Medio Oriente (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i>)	11
<i>ALLEGATO 1 (Proposta di nuovo testo presentato dalla deputata Laura Boldrini)</i>	18

RISOLUZIONI:

7-00160 Onori: Sull'apertura di corridoi umanitari a Gaza.	
7-00163 Boldrini: Sulle iniziative per risolvere la crisi umanitaria a Gaza ed evitare una possibile escalation militare in Medio Oriente.	

7-00164 Tremonti: Sugli attacchi di Hamas sul territorio israeliano e sulla situazione umanitaria a Gaza (<i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione delle risoluzioni 7-00160 Onori e 7-00164 Tremonti</i>)	15
ALLEGATO 2 (<i>Risoluzione approvata dalla Commissione</i>)	20
ALLEGATO 3 (<i>Risoluzione approvata dalla Commissione</i>)	21
COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO	
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sulla proiezione dell'Italia e dei paesi europei nell'Indo-pacifico.	
Audizione di Giulia Pompili, giornalista (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	16
ERRATA CORRIGE	17
 V Bilancio, tesoro e programmazione	
SEDE REFERENTE:	
DL 124/2023: Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione. C. 1416 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	23
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	27
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di riformulazione dell'emendamento 1.38</i>)	31
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di correzioni di forma</i>)	32
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
 VI Finanze	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	38
 VII Cultura, scienza e istruzione	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	39
 VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1474 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, di rappresentanti della Regione Campania	40
Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1474 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, di rappresentanti dell'Azienda Napoletana mobilità ANM	40
Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1474 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, di rappresentanti del Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Strutturale – Reluis	40
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione Tutti per il Parco e del Coordinamento per il Parco Nazionale di Portofino sulle tematiche riguardanti l'istituzione definitiva del Parco nazionale di Portofino	41
AVVERTENZA	41

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AUDIZIONI:

Audizione del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00038 Frijia, 7-00144 Ghio, 7-00149 Traversi e 7-00156 Furguele recanti misure per la valorizzazione del sistema portuale nazionale (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	42
--	----

X Attività produttive, commercio e turismo

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	43
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.	
Audizione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	44

XII Affari sociali

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 252 Panizzut e C. 765 Varchi, recanti « Disposizioni in materia di riconoscimento dell'apnea ostruttiva nel sonno come malattia cronica e invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa ».	
Audizione di Luca Roberti, presidente dell'Associazione apnoici italiani APS, e di Antonio Sanna, direttore Pneumologia ed Endoscopia bronchiale dell'Ospedale S. Giuseppe di Empoli	45
Audizione di rappresentanti di Confindustria dispositivi medici	45

RISOLUZIONI:

7-00122 Ciancitto, 7-00145 Girelli, 7-00147 Zanella e 7-00157 Marianna Ricciardi in materia di accessibilità ai servizi sanitari per le persone con disabilità (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i>)	45
ALLEGATO (<i>Nuova formulazione della risoluzione n. 7-00122 Ciancitto</i>)	49
7-00152 Sportiello in materia di promozione e sostegno dell'allattamento al seno (<i>Discussione e rinvio</i>)	46

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Audizione del dottor Luca Zaia, presidente della regione del Veneto, sull'A.S. 615 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione)	56
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni <i>standard</i> dei comuni per il 2023 e il fabbisogno <i>standard</i>	
--	--

complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario (Atto n. 85) di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) (in videoconferenza)	57
Audizione informale, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni <i>standard</i> dei comuni per il 2023 e il fabbisogno <i>standard</i> complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario (Atto n. 85) di rappresentanti di SOSE – Soluzioni per il sistema economico S.p.A	57
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni <i>standard</i> dei comuni per il 2023 e il fabbisogno <i>standard</i> complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario. Atto n. 85 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	58
Schema di decreto ministeriale recante l'approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo. Atto n. 83 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	58
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	59
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI LAVORO IN ITALIA, SULLO SFRUTTAMENTO E SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60

